ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; per è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 22 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7588

ALLA CAMERA DI VIENNA.

La questione universitaria

VIENNA 21 (N). — Camera dei deputati.

Anche l'odierna seduta, dedicata tutta alla discussione di proposte d'urgenza, si svolse fra la indifferenza generale.

Sommer e comp. chiede l'immediata revoca dell'ordinanza esecutiva per i paragrafi 59 e 60 modificati del regolamento industriale.

Iro e comp. interpellano sul contegno del presidente della Corte nel processo Wallburg. L'interpellante rileva che il presidente fece dar lettura d'una lettera dell'arciduca Ernesto, contenente espressioni ingiuriose contro un deputato. (Com'è noto, in quella lettera l'arciduca scriveva di avere imposto a un suo cane il nome di Iro).

Schönerer presenta l'annunziata interpellanza sul mandato di cattura contro l'imperatore Guglielmo, comparso nell'Indicatore della Polizia di Praga.

Dierser e comp., in una interpellanza al presidente dei ministri, chiedono che siano rimossi gli ostacoli che si oppongono alla rinnovazione in tempo utile dei trattati di commercio, e ciò nell'interesse delle industrie. Chiede inoltre l'adozione di provvedimenti, affinchè tutti i trattati di commercio, quindi anche quelli che giovano più particolarmente all'Ungheria, siano fatti scadere contemporaneamente. In questo modo l'Ungheria si troverà, nel suo stesso interesse, costretta a togliere le difficoltà create artificialmente a danno dei rapporti politico-commerciali con l'estero.

Call, ministro del commercio, presenta un progetto di legge sull'obbligo della prova e della sorveglianza degli apparati a vapore impiegati nell'industria. Per questo controllo si stabilirebbero determinate tasse.

La Camera passa alla discussione della proposta d'urgenza *Romanczuk*, per l'erezione d'una Università rutena.

Starzynski dichiara che il club polacco non ha nulla da obiettare in massima contro la domanda dei ruteni; però deve protestare contro l'urgenza chiesta per quella proposta.

Hartel, ministro dell'istruzione, ricorda di avere già dichiarato altre volte, che non s'accorda con la natura della cosa e non sarebbe praticamente utile il trattare d'urgenza la proposta d'erezione d'una Università. Ricorda pure di avere accennato alle difficoltà finanziarie ed alla necessità d'una preparazione scientifica, e dice di dover declinare l'onore offertogli di cooperare all'erezione di cinque nuove Università, dichiarando essere necessario di amministrare le Università esistenti in maniera da mantenerle all'altezza della loro missione, che è quella di coltivare i beni supremi dell'umanità. Il ministro ripete che innanzitutto si debbono procacciare le forze insegnanti adatte, e si deve quindi creare la necessaria base scientifica per poter procedere all'erezione di una nuova Università: Questa, conclude, è la via che si deve battere per giungere alla creazione d'un Istituto d'istruzione superiore.

Barwinski afferma che il popolo ruteno, che fu in ogni tempo un baluardo per l'Europa, che contribuì ad europizzare la Russia, che malgrado tutte le avversità seppe conservare la sua indipendenza nazionale e che mostrò d'esser suscettibile d'una cultura più elevata, ha diritto ad un istituto superiore che contribuisca al progredimento della sua civiltà nazionale.

Nella votazione l'urgenza viene negata. I polacchi votarono contro.

Iro grida in tono di scherno: „Ecco la solidarietà slava!"

Segue la discussione della proposta di urgenza *Hruby* e comp. sulla regolazione della questione linguistica negli uffici della Slesia.

Hruby ne sostiene l'urgenza, interrotto frequentemente da Demel.

Körber espone quale sia la pratica seguita nell'uso delle lingue presso i tribunali della Slesia.

Parlano ancora altri deputati, quindi la discussione è rinviata a domani.

L'AUMENTO DELL'ESERCITO A.-U.

VIENNA 21 (N). La „Zeit" dice che con la proposta di legge sul contingente, testè presentata alla Camera, il Governo tende ad ottenere in via indiretta un aumento considerevole del contingente delle reclute. Mentre i membri delle delegazioni votarono per il servizio delle nuove batterie di obici solo 5500 uomini, dal progetto di legge risulta che, eludendo la deliberazione delle Delegazioni e la legge militare, il Governo tenterebbe di far aumentare il contingente di leva di 20 mila uomini all'anno; per cui l'aumento complessivo dell'esercito nella ferma triennale, risulterebbe di 60 mila uomini.

In Ungheria già si levano voci energiche di protesta; e tutti i partiti d'opposizione combatteranno la proposta; perchè aumentare l'esercito nella proporzione suddetta significherebbe aggravare il bilancio di circa 25 milioni di corone all'anno.

PER UNA VIOLAZIONE

dell'immunità parlamentare

VIENNA 21 (N). La commissione parlamentare agli affari costituzionali, deliberò di annullare la procedura disciplinare avviata dalla Corte d'appello di Leopoli, contro il deputato Lupu, consigliere provinciale, perchè ledente il diritto d'immunità parlamentare. Nel corso della discussione il presidente dei ministri dichiarò che il Governo non intende di toccare il diritto d'immunità dei deputati, considerando anzi suo dovere di tutelarlo. Però siccome quel tribunale disciplinare gode la stessa indipendenza guarentita dalla legge agli altri tribunali, e per di più può esercitare il suo potere inquisizionale senza bisogno d'una proposta del procuratore superiore di Stato, il Governo non può intromettersi nella procedura iniziata, anche se la Camera vi scorgesse una violazione dell'immunità parlamentare. Il Governo dovrebbe limitarsi a comunicare questa deliberazione alla Corte disciplinare, chiedendole di esaminare nuovamente la cosa. Se il tribunale disciplinare mantenesse il proprio concetto e se il ricorso del colpito venisse respinto dalla Suprema Corte di giustizia, il conflitto che ne deriverebbe non potrebbe essere risolto che mediante una speciale disposizione di legge.

Echi d'una seduta tumultuosa.

OLMUETZ 21 (N). Il presidente della Camera di commercio mosse querela, per pubblica violenza, contro i membri czechi della Camera, in seguito ai noti chiassi avvenuti durante la seduta di costituzione. La querela venne estesa anche contro il deputato Reichstädter entrato abusivamente nell'aula della Camera.

L'Inghilterra nella Somalia.

LONDRA 21 (N). Da lettere giunte qui dalla Somalia risulta che Swayne prima della sconfitta annunziata dai dispacci giunti ieri, ebbe a sostenere tutta una serie di combattimenti sfortunati; inoltre rileva che furono uccisi quasi tutti i cammelli della spedizione, e consumate tutte le provvisioni, le munizioni e le riserve d'acqua.

Nella lettera si riferisce inoltre che il Mad Mullah prese il 12 settembre agli inglesi due cannoni Maxim.

L'Agenzia Reuter ha da Simla che oltre al primo reggimento granatieri di Bombay, partito da Aden, ricevette l'ordine di recarsi nella Somalia anche il secondo granatieri delle Indie. Probabilmente li seguiranno altre truppe.

GLI SCIOPERI MINERARI.

In Francia.

LENS 21 (N). Nel bacino di Pais de Calais la notte trascorse relativamente calma. Un gruppo di scioperanti fracassò le finestre della casa di un operaio non aderente allo sciopero.

DUNKERQUE 21 (N). Il sindacato degli scaricatori del porto decise lo sciopero generale.

Lo scarico delle navi è sospeso. I lavoratori che scaricarono alcuni battelli, vennero minacciati dai compagni e furono costretti ad abbandonare il lavoro.

Nel Belgio.

BRUXELLES 21 (N). Le decisioni prese ieri sera a Charleroi dal Comitato nazionale dei minatori sono le seguenti: Viene mantenuta la richiesta d'aumento di quindici franchi sulle mercedi; agli imprenditori si dirigerà un ultimatum per esortarli a cedere alle giuste domande dei minatori; al ministro dei lavori pubblici, ai governatori dell'Hainaut e di Liegi, e alla stampa si invieranno deputazioni, per esortarli ad appoggiare le domande dei minatori.

Per iniziare un movimento internazionale dei minatori, sarà poi convocata una adunanza di rappresentanti dei minatori della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio, della Germania e dell'Austria-Ungheria. Per affrettare questa adunanza partirà subito una deputazione di min[atori] belgi per la Germania e l'Inghilterra.

Infine sarà pubblicato un manifesto al paese per declinare la responsabilità per tutte le possibili conseguenze del movimento.

PARLAMENTO FRANCESE.

Gli scioperi.

PARIGI 21 (N). Camera. Si discutono le interpellanze sugli scioperi.

Thivrier protesta contro l'impiego di truppe durante lo sciopero e chiede che siano ritirate, visto che gli scioperanti si mantengono tranquilli.

Briand (socialista), sostiene che in Francia non vi è libertà di sciopero. Con un lungo discorso commenta i fatti di Terrenoire, attribuisce la morte colà avvenuta d'un operaio, alla mancanza di sangue freddo di un gendarme. Chiede che l'uccisore non sia lasciato impunito (applausi vivissimi all'Estrema sinistra).

Lasies (nazionalista), domanda che nel territorio dello sciopero non siano inviati soldati, ma che si crei una truppa speciale per tutelare la libertà del lavoro. Protesta contro l'ingerenza di stranieri nello sciopero in Francia. Coglie l'occasione per rimproverare Jaurès di avere designato la Triplice come un necessario contrapeso allo *chauvinisme* francese.

Basly (socialista), dichiara che sono le Società delle miniere quelle che provocarono lo sciopero, non rispettando la libertà del sindacato, riducendo le mercedi e rifiutando di entrare in trattative con gli operai. Invita il Governo a fare giustizia ai minatori. Dichiara che lo Stato ha il diritto di assumere in propria regia l'esercizio delle miniere, qualora le Società non rispettino le condizioni stabilite. Nelle miniere del dipartimento del Nord ed in quelle del Pais de Calais queste condizioni non sono state rispettate (applausi a Sinistra).

Saillot deplora che la libertà del lavoro non sia sufficientemente tutelata.

La discussione viene interrotta e sarà continuata giovedì.

André, ministro della guerra, presenta un progetto di legge concernente le promozioni degli ufficiali.

IL MINISTERO COMBES ed i vescovi.

PARIGI 21 (N). L'odierno Consiglio dei ministri si occupò della petizione dei 72 vescovi ed arcivescovi contro la politica del ministero di fronte alle Congregazioni. Il Consiglio deliberò di rimettere i firmatari della petizione al Consiglio di Stato perchè siano puniti in via disciplinare.

Il Consiglio dichiarò che in conformità alle leggi esistenti, i vescovi non hanno il diritto di procedere collettivamente e che i vescovi, la cui attività deve limitarsi agli affari ecclesiastici, non possono radunarsi e prendere deliberazioni senza il consenso del Governo.

Queste leggi erano in vigore già sotto il Consolato e furono mantenute dopo la restaurazione monarchica.

Contro il cardinale Perraud, arcivescovo di Autun, si procederà separatamente perchè in un discorso tenuto alle feste giubilari del vescovo Dupanloup, ad Orléans, chiamò il ministero Combes un Governo di degenerati.

IN PENSILVANIA.

WILKESBARRE 21 (N). Oggi fu aperta la Convenzione dei minatori, per discutere la proposta di Roosevelt per il componimento dello sciopero. Erano presenti 650 delegati. Mitchell parlò energicamente in favore dell'accettazione della proposta, che assicurerà agli operai un successo migliore di quello che potrebbero ottenere continuando lo sciopero.

GLI OLANDESI PER IL DIRITTO.

L'AJA 21 (N). Negli uffici della seconda Camera, discutendosi il bilancio degli esteri da parecchie parti fu espressa l'opinione che l'Olanda, d'accordo con gli altri Stati, dovrebbe protestare contro la violazione del diritto, della quale si resero colpevoli la Turchia in Armenia e l'Inghilterra nell'Africa del Sud. Questa opinione fu però vivamente combattuta, notandosi che un piccolo Stato dovrebbe essere molto cauto nell'ingerirsi negli affari di altri Stati.

Il Governo fu interrogato sui passi da esso fatti per tutelare gl'interessi degli azionisti olandesi della Ferrovia sud-africana.

I boeri all'Aja.

L'AJA 21 (N). Botha e Delarey sono arrivati qui oggi, provenienti da Bruxelles.

CAMERA INGLESE.

LONDRA 21 (N). Camera dei Comuni.

Gibson Bowles chiede se il Governo abbia ricevuto informazioni sull'accordo che sarebbe stato concluso fra la Russia e la Persia, in forza del quale le merci anglo-indiane avrebbero un trattamento doganale sfavorevole.

Lord *Balfour*, presidente dei ministri, dichiara che, per quanto consta al Governo, fra la Russia e la Persia finora non fu concluso alcun accordo. Una convenzione fu conclusa invece fra la Turchia e la Persia, la quale stabilisce fra i due Stati il trattamento della nazione più favorita. Il Governo approfittò della presenza del gran-visir persiano in Inghilterra per fargli osservare quanto sarebbe importante che nei rapporti commerciali fra l'Inghilterra e la persia venisse osservato un trattamento doganale più equo.

In risposta ad analoga interpellanza, *Balfour* dichiara che per il passaggio dei Dardanelli non sono in corso trattative di sorta.

Cranborne, sottosegretario agli esteri, comunica che il Governo ricevette una nota del Governo russo, in cui si propone che la Russia possa mantenere dirette relazioni con l'Afganistan per la regolazione di confine. Questi rapporti non avrebbero carattere politico, perchè la Russia si atterrà sempre agli obblighi antecedentemente contratti e continuerà a considerare l'Afganistan come posto fuori della sfera d'interessi russi. Il Governo inglese rispose che esso non può consentire ad un mutamento delle convenzioni vigenti. Finora il Governo inglese non ricevette alcuna risposta.

I deputati irlandesi interpellano il presidente dei ministri sulle pene di carcere inflitte a deputati per delitti politici.

Balfour risponde fra i rumori degli irlandesi che dichiarano vergognosa la risposta del presidente dei ministri.

Lo *speaker* si oppone alla presentazione di altre interpellanze degli irlandesi sull'argomento, perchè contraria al regolamento.

Si scatena allora un gran tumulto che dura parecchio tempo.

In una delle interpellanze degli irlandesi si accusa il Governo di tenere alla Camera una guardia di polizia i cui giuramenti falsi fatti dinanzi ai giudici provocarono la condanna di persone innocenti. Uno degli interpellanti dichiara di poter comprovare che i condannati politici dovevano dormire sopra un pancone. Seguono vivaci battibecchi fra il presidente e parecchi deputati.

Il tumulto cessa soltanto allorchè *Balfour* dichiara di aderire che venga aperta la discussione sulle condanne politiche avvenute in seguito a false testimonianze.

Missionario assassinato nel Marocco.

TANGERI 21 (Reuter). A Fez fu assassinato il missionario inglese Cooper. L'assassino, che si era rifugiato nella moschea, ne fu tratto per ordine del sultano e fucilato dinanzi alla moschea stessa.

LO SGOMBERO DI SCIANGAI.

BERLINO 21 (N). La „Norddeutsche Allgemeine Zeitung" dice che, vista la tranquillità che ora regna nella valle dello Yang-tze-kiang, le potenze interessate hanno ripreso l'esame della questione di sgomberare Sciangai. Fu proposto di effettuare lo sgombero simultaneo di tutte le truppe. Però qualora una potenza più tardi rioccupasse Sciangai, tutte le altre potenze potrebbero seguirne l'esempio. La Germania concretò questo secondo punto, ponendo la condizione che la Cina si obblighi espressamente a non accordare vantaggi speciali sullo Yang-tze ad alcuna potenza. Il Governo cinese si dichiarò pronto ad accettare tutte queste condizioni.

Prinetti e Tornielli in udienza.

PISA 21 (N). Vittorio Emanuele ricevette oggi in udienza il ministro degli esteri Prinetti e poi l'ambasciatore a Parigi conte Tornielli.

VITTORIO EMANUELE A PISA.

PISA 21 (N). Stamane il re è venuto a Pisa a visitare i monumenti. Fu ricevuto nella cattedrale da mons. Salvioni, decano del capitolo metropolitano e da mons. Raffaelli, segretario dell'arcivescovo ammalato, dal prefetto, dal rappresentante del sindaco e dal prof. Simoneschi, conservatore dei monumenti. Il re visitò poi la torre, salendo fino in cima. Quando discese fu salutato rispettosamente dalla folla che s'era radunata in piazza. Poscia il re si recò al ricovero di mendicità, ricevuto dal Consiglio d'amministrazione col presidente e col personale al completo dello stabilimento. Il re volle minutamente visitare tutto e si trattenne a parlare con molti ricoverati. Questi gli fecero un'affettuosa, commovente dimostrazione all'uscita. Frattanto, diffusasi la notizia della venuta del re, tosto la città veniva imbandierata e numerosi cittadini accorrevano al ricovero di mendicità ove fecero al re un'entusiastica dimostrazione al grido di „viva il re". Vittorio Emanuele è tornato quindi a San Rossore.

Curiosità russa a Kiel.

BERLINO 21 (N). Da alcuni giorni la stampa tedesca registrava notizie di atti di spionaggio scoperti a Kiel, che sarebbero stati consumati a favore della Russia. Ora si scrive da Kiel che mai, come in quest'anno, si videro in quel porto tante navi da guerra russe. E' frequentissimo l'arrivo in quella rada di un incrociatore o di una nave-scuola russa; e gli ufficiali di queste navi si distinguono per la loro eccessiva curiosità e per la mania di fotografare fortezze e navi tedesche, specialmente nelle loro evoluzioni. Tutto ciò diede nell'occhio alle autorità marittime tedesche, le quali per far capire ai camerati russi che questo loro contegno non era corretto inviarono un battello a fotografare una nave russa, ma tranne l'armamento nuovo di una torpediniera, i russi nulla avevano di speciale e mostrarono del resto di non essere molto gelosi neanche di quello.

IL LINGUAGGIO DEL RE DI SERBIA.

BELGRADO 21 (N). Del discorso pronunciato dal re Alessandro nella conferenza politica tenutasi sabato al palazzo reale, i giornali pubblicano il brano seguente. Accennando al linguaggio di parte della stampa d'opposizione, il re disse: „Nessuno deve credere che io non sappia contro chi sieno diretti questi attacchi velati. Essi sono studiatamente e sistematicamente diretti contro la mia persona ed hanno evidentemente lo scopo di calunniarmi, di rendermi odioso e di attirare su di me lo sdegno del popolo. Ma gli autori di questa campagna s'ingannano. Anche recentemente, durante il mio viaggio con la regina, ebbi occasione di convincermi dei leali sentimenti del popolo verso me e verso la mia casa. L'affetto dal popolo serbo per me e per la regina è molto più profondo ed intenso di quanto lo credano i miei calunniatori. Ed essi ed i loro giornali sono impotenti a far scemare questo affetto popolare. D'altronde è bene che si sappia che io non permetterò mai che si ripetano gli avvenimenti del 1842 e del 1885, e chi presumesse di poterne provocare la ripetizione, riceverebbe tal lezione da fargliene passare la voglia per sempre".

NEL PARAGUAY.

NUOVA YORK 21 (N). Un telegramma del „New York Herald" da Assuncion, annuncia che il congresso del Paraguay nominò Juan Escurras a presidente, e Emanuel Dominguez a vice-presidente della Repubblica.

Per il varo dell'incrociatore argentino.

GENOVA 21 (N). E' giunta la corazzata „Lefaul" per assistere al varo dell'incrociatore argentino „Rivadavia", che avverrà domani al Cantiere Ansaldo, a Sestri Ponente.

Un telegramma a Luzzatti.

CONEGLIANO 21 (N). Luigi Luzzatti ricevette il seguente telegramma dall'incaricato d'affari del Brasile a Roma: „Permettetemi di unirmi io pure a coloro che approvarono il vostro ordine del giorno per la pace economica fra il vostro bel paese e il mio."

La Giunta comunale milanese.

MILANO 21 (N). Continuano le incertezze per la nomina della Giunta. I socialisti e i repubblicani, a malgrado delle pratiche vivissime fatte in questi giorni, rifiutarono definitivamente di partecipare a qualsiasi combinazione; i democratici devono quindi formare da soli l'amministrazione. Domani vi sarà una riunione della maggioranza per prendere una decisione.

PER IL RIPOSO SETTIMANALE.

ROMA 21 (N). Il comitato direttivo dell'unione delle Camere di commercio accettò il progetto Cabrini per il riposo settimanale, rispondendo esso al voto espresso in proposito dalle Camere di commercio. Il comitato emise il voto che sia obbligatoria, alla domenica, la chiusura degli uffici pubblici.

La scarcerazione del colonnello Tragni.

VENEZIA 21 (N). Stamane ho visitato il colonnello Tragni in carcere. Era già mezzogiorno e sebbene la notizia dell'assoluzione e l'ordine della scarcerazione fossero giunti fin dalla sera innanzi, non si pensava ancora a metterlo in libertà. Il Tragni passò otto mesi di prigionia in una camera spaziosa, mobiliata con un letto, una tavola, un tavolino da notte e alcune sedie. Aveva spesso la compagnia di un frate del vicino convento di San Francesco della Vigna, che lo confortava e lo forniva di libri. Lo visitavano il figlio e alcuni amici. Scrisse tre volumi di cose militari. Si mostrò lieto dell'assoluzione, ma di una letizia serena, d'uomo che ha sicura la coscienza. Spera di essere riammesso in servizio attivo.

All'1.20 giunse il decreto di scarcerazione. Il Tragni abbandonò subito le carceri col figlio ch'era con lui, e col colonnello Ruspini sopravvenuto. In istrada numerosi popolani gli fecero un'affettuosa dimostrazione; volevano portargli le valigie e il soprabito. Il colonnello vestiva in borghese. Cadeva oggi il ventinovesimo anniversario del suo matrimonio. E' partito stanotte alle undici per Verona, accompagnato alla stazione da un gruppo di amici.

Un console compromesso.

TORINO 21 (N). E' giunto il ministro di Romania accreditato a Roma, allo scopo d'informarsi direttamente sulla parte avuta negli scandali bancari dal cav. Corinaldi, il quale copre la carica di console della Romania a Torino. Se ne prevede la sostituzione.

Il delitto di Bologna.

Un triestino preso per il dott. Secchi.

BOLOGNA 21 (N). Mandano da Fermo al „Resto del Carlino" in data 21: Nella perquisizione operata dal giudice istruttore di Fermo nel villino Murri a Rapagnano, sono state sequestrate due cartoline datate da Rimini, della signora Giannina, moglie del prof. Augusto Murri e dirette all'avvocato Riccardo Murri, a Riolo. Fu sequestrata inoltre la minuta del noto telegramma diretto dallo zio Riccardo al nipote Tullio, a Zurigo, dicente „Attenti ai miei consigli", sul quale il giudice istruttore invitò l'avvocato Murri a spiegarsi e la risposta fu messa a verbale. Infine furono sequestrate lettere di Tullio e di Linda alla madre, di data antica.

La notizia data dal noto giornale clericale bolognese che il Vacchi, servo del prof. Murri, avesse a sua volta per serva la Casadei, è falsa; la Casadei era, come è noto, cuoca dei Murri. Pure falso è che che il tiro a quattro partito dal Sasso per Castiglione dei Pepoli portasse il dott. Secchi e Rosina Bonetti. Conduceva invece il triestino signor Marco Salem, con la sua signora e con altre signore. Il fatto che il sig. Salem diede al cocchiere una mancia molto superiore agli usi locali fu quello che fece sorgere tutte le chiacchiere intorno al misterioso tiro a quattro. Così assicura il „Resto del Carlino". Ormai tutta Bologna ride delle frottole che l'„Avvenire" spaccia, dandosi delle terribili arie di mistero.

Vuic decorato. BELGRADO 21 (B). Il re conferì a Vuic, l'ex-presidente dei ministri, la gran croce dell'Ordine di Sava.

Il pittore Vinea. FIRENZE 21 (N). Stamane è morto l'illustre pittore Francesco Vinea. Era nato a Forlì nel 1846. Studiò all'Accademia di Firenze.

Decesso. LIPSIA 21 (B). E' morto Dodel, ex-presidente del consiglio di sorveglianza della Banca di Lipsia.

BUDAPEST 21 (B). E' morto improvvisamente il magnate Beretvas.

FINANZA E COMMERCIO.

La tariffa doganale germanica.

BERLINO 21 (N). La Camera è affollata. Continua la discussione sui dazi minimi per grano e frumento.

Rosicke, di Kaiserlautern, tra i rumori della Camera appoggia la proposta Wangenheim e polemizza col cancelliere.

Bindewald in un lungo discorso appoggia pure la proposta Wangenheim.

Niessler, della lega agricola bavarese, appoggia la proposta Heim; dichiara però che voterà eventualmente per le proposte della Commissione.

Parlano vari altri deputati.

Bülow, cancelliere dell'impero fa ampie dichiarazioni. Nega che si possa affermare sul serio che l'economia rurale deva essere sacrificata. Tutti i principi federati sono d'accordo perchè l'economia rurale sia protetta; per quant'è possibile ma sono anche d'accordo per rendere possibile la conclusione dei trattati di commercio. Protesta quindi contro l'espressione usata alla Camera, che egli con la tariffa progettata tagli il tronco sul quale posa la monarchia tedesca. Ripete che da due anni va facendo tutti gli sforzi possibili per proteggere l'economia rurale. Non chiede gratitudine nè accusa chicchessia d'ingratitudine. Dice che promesse all'estero non ne furono fatte e non avrebbero neanche potuto essere fatte, considerato l'attuale stato della questione tariffaria. Soggiunge però di conoscere perfettamente le disposizioni degli animi all'estero. Accennando ai dazi minimi dice che i governi confederati hanno dichiarato fin da principio esplicitamente fino a qual punto essi possano arrivare coi dazi minimi. Certo per i Governi confederati sarebbe stata più facile l'adozione della tariffa desiderata dalla Sinistra e dalla Destra; ma ciò non si poteva nè si doveva fare. Al deputato Kardorff che gli mosse il grave rimprovero di aver detto del „Reichstag": „O mangia, o crepa!" osserva che i Governi sono ben lungi dal voler impedire alla maggioranza della Camera di esprimere la sua opinione. Qui però si tratta di misure che hanno un effetto retroattivo; e in tali casi i Governi devono avere maggiore autorità. Assicura il deputato Halm che non conosce alcuno che sia in grado di concludere trattati commerciali con dazi minimi più alti (commenti a Sinistra). Bülow chiude esprimendo speranze che la Camera si manifesti favorevole alla conclusione di trattati commerciali, e dichiarando a nome degli Stati confederati di respingere tutti i cambiamenti che si discostano dal progetto, per quanto riguarda le poste minime per il grano e per il frumento (movimento).

Si dichiara chiusa la discussione, e si passa alla votazione sul dazio del grano. La proposta Wangenheim, che si vota per appello nominale, viene respinta con 289 voti contro 44, e 5 astenuti.

La proposta della commissione (dazio minimo per il grano marchi 5½) viene accettata con 187 voti contro 152, e 5 astenuti.

La posta N. 1 della tariffa doganale viene accettata secondo la proposta della commissione (7 marchi invece di 6 come nel progetto governativo). Quindi si passa alla votazione del dazio minimo per frumento. Viene approvata la proposta della commissione (6 marchi) con 194 voti contro 145, e 5 astenuti.

Nella votazione semplice che seguì, viene approvata la posta N. 2 della tariffa doganale nel modo proposto dalla commissione (7 marchi e mezzo).

La discussione continuerà domani.

CRONACA PER TELEGRAFO

Alla Martinica.

PARIGI 21 (N). Il ministro delle Colonie ricevette un telegramma dalla Martinica in cui si comunica che la missione Lacroi ha visitato tutta la regione devastata dalle eruzioni vulcaniche. La missione non scoperse alcuna traccia dell'apertura di un nuovo cratere. Essa seguì l'orlo del vecchio cratere, che forma una incavatura irregolare della profondità di 150 metri.

Nel cratere si è formato un cono di roccia, il quale supera la vetta del Monte Pelée e presenta numerosi solchi.

Da questi solchi si sprigionano continuamente vapori solforosi. Il tratto della costa verso settentrione ed oriente è intatto, ma per prudenza lo si fece sgomberare dalla popolazione.

Furono stabiliti due posti d'osservazione.

Un'altra ascensione.

PARIGI 21 (N). I noti milionari Lebaudy preannunciano, per la prima giornata favorevole, un'ascensione con la loro aeronave dirigibile, di nuovissima costruzione.

Reggimento punito per furto.

BUDAPEST 21 (N). In seguito ai continuati furti per iscasso che avvenivano presso il primo reggimento di fanteria degli honved, tutto il reggimento era stato punito con quattro settimane di consegna e si vietò rigorosamente ai borghesi di entrare nella caserma.

Ciò malgrado la scorsa notte fu scassinata l'abitazione di un ufficiale di stato maggiore, situata nella caserma e vi si rubarono vari oggetti preziosi del valore di 3000 corone. Perciò oggi la punizione, non ancora purgata, fu inasprita.

Schiacciato da due carri.

TRENTO 21 (N). Tale *Guglielmo Conci*, mentre passava sullo stradone di Gardolo, fu schiacciato fra due carri. Spirò poco dopo.

Una famiglia di bari.

BUDAPEST 21 (N). Da qualche tempo si era notato che nell'Orient-Express viaggiava frequentemente una famiglia belga, che si recava da Parigi a Costantinopoli. Ieri questa famiglia si trovava nel convoglio, e il capo della famiglia giocava alle carte con un negoziante olan-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 187

di Raoul de Saint Albin

— Va benissimo - disse Raimondo sorridendo. - Ci divideremo il lavoro.

E mentre Maddalena andava a prendere il vino, padre e figlio stesero la tovaglia candidissima, e disposero i piatti.

La vecchia serva risalì portando una bottiglia ed un bel pezzo di vitello freddo.

Vi aggiunse pane, frutta e formaggio, tutti gli elementi, insomma, di una colazione modesta, ma sufficiente.

— Ah! - esclamò tutto ad un tratto il giovine, togliendosi di tasca una scatolina - non dimentichiamo le prescrizioni del dottor Thompson!

Prese nella scatola due pillole inargentate e le ingoiò con un sorso di vino.

— Maddalena - disse Raimondo - bisogna che tu ti ricordi che Paolo deve fare una cura rigorosa. Ti comunicherà le istruzioni scritte dal dottore a questo proposito.

— Eccole - aggiunse Paolo, dando alla vechia serva un foglio piegato in quattro. Mi occorrono decotti senza fine, vedrai.... Ah! mia povera Maddalena, avrai da fare maledettamente.

— Eh! sì, perchè io ci guardo al da fare! - osservò Maddalena. - D'altra parte quando lavoro per voi o pel vostro papà, miei cari padroni, è un piacere per me!

Terminata la colazione - e non fu lunga - Paolo si alzò da tavola il primo, Raimondo lo imitò.

— Sai, Maddalena, che Fabiano di Chatelux viene a pranzo da noi, stasera? - E sai anche che ha buon appetito. Fai un pranzetto coi fiocchi!

— Siate tranquillo! Sarete contento.

— Ti avviso che dormirà qui.

— Ebbene metteremo le lenzuola di bucato in un letto.... e vi prometto che vi si troverà bene, almeno quanto nel palazzo della contessa sua madre.... A che ora farete la colazione?

— A mezzogiorno e pranzeremo alle sei...

Sapete che cosa fareste, se foste un buon ragazzo?

— Sentiamo?

— Andreste a pescarmi una bella frittura per questa sera. Sarebbe una bella variante per il pranzo, tanto più che il signor Fabiano adora la frittura.

— E' un'idea. Vuoi venir con me, babbo?

— Ma certo... Andiamo.

Paolo prese i suoi arnesi da pesca, e si diresse in compagnia di Raimondo verso il battello che si trovava compreso nella locazione della villetta.

S'imbarcarono, risalirono fino al ponte, ove Paolo mise piede a terra per andare a munirsi d'esca, ridiscesero quindi la Marna, e andarono a stabilirsi allo scalo, il punto preferito dal giovane, il punto che amava sopratutto, e ciò per la migliore delle ragioni.

Era là che, per la prima volta Marta gli era apparsa, attraverso i salici, graziosa e leggera come un'ondina o come un'amadriade.

Avvicinandosi a quella riva che gli ricordava tante dolci cose, Paolo aveva sentito il suo cuore battere più celeremente.

Quantunque sapesse che il *Petit Castel* era disabitato, non poteva distorgliene gli occhi, sperando sempre che, sotto l'ombra dei grandi alberi, sulla sabbia bionda dei viali, fra l'erba verde, dovesse sorgere la forma adorata.

Vana speranza!

Nulla si mostrò.

Tutto era deserto e silenzio.

Legato il battello, Paolo gettò nella Marna due o tre pugni di lombrici, parò le sue canne e le sue lenze, ne dette una a Raimondo e tutti e due si misero a pescare.

Bruscamente il giovane era diventato cupo e pensoso.

Fromental che lo guardava senza tregua, di soppiatto, non mancò di accorgersi di quel cambiamento subitaneo del suo contegno e della sua fisonomia.

— O m'inganno di grosso, o è qui dov'ha veduto la donna che egli ama - pensò Raimondo - Quest'amore perderà, forse, me... ma che m'importa? Farò di tutto perchè mio figlio sia salvo.

Paolo non parlava più.

Pescava con evidente noncuranza e non faceva nessuna attenzione agli attacchi del barbio e della lasca ed ai tuffi costanti del sughero.

Poco dopo trasse dall'acqua il suo amo, depose questo e la canna in fondo alla barca, e sembrando dimenticare che non era solo, si mise a fantasticare, col capo fra le mani.

(*Continua*).

dese e con un impiegato delle acciaierie di Solingen. Un medico ferroviario che si trovava nel vagone, e che da parecchio tempo stava osservando i giocatori e la famiglia belga, s'accorse che i belgi baravano. La signora belga di quando in quando tossiva; il figlio ogni qual tratto sbottonava o abbottonava la giacchetta, e la figlia gestiva con le braccia. Il medico senza molti riguardi rivelò la sua scoperta ai giocatori. Ne seguì un battibecco e alla prossima stazione tutti gli interessati scesero dal treno. Il belga, che durante il viaggio aveva guadagnato 20,000 franchi, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Assassino per una prugna.

BERLINO 21 (N). Iersera, verso le 7, una bambina entrò nella bottega di un fruttaiuolo e rubò una prugna. Il fruttaiuolo la inseguì e la uccise con una revolverata! I passanti, indignati, diedero l'assalto alla bottega, demolendola. L'uccisore fu gravemente ferito. Venne trasportato all'ispettorato.

Suicidio d'un ten.-colonnello.

ROMA 21 (N). Il tenente colonnello cav. Ernesto Premoli, di Cremona, d'anni 63, padre di nove figli, stanotte, con un pretesto, uscì di casa al tocco, e recatosi alla Certosa, si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia. Lasciò una lettera dicendo di non volere onori militari.

Dimostrazioni studentesche.

VIENNA 21 (N). Stamane al politecnico seguirono delle dimostrazioni causa l'angustia dei locali. Il rettore tentò di calmare gli animi; ma gli studenti non ritenendo serie le promesse del rettore, deliberarono di astenersi dalla frequentazione delle lezioni fino a nuova decisione.

Processo Cassibile.

MESSINA 21 (N). Nell'udienza d'oggi, dopo reciproche dichiarazioni fatte dalla difesa e dal presidente, questi revocò l'ordinanza di continuare il dibattimento a porte chiuse. Si riprese poi la lettura degli interrogatori scritti e si fecero confronti con la marchesa.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un divoratore di avena.

Giuseppe Martinuzzi fu Giacomo, da Gradisca, cocchiere, cinque o sei mesi fa entrò alle dipendenze del sig. Giuseppe Millossovic. Un giorno questi riceveva una lettera anonima, che gli comunicava come il Martinuzzi vendesse dell'avena che sottraeva alla fornitura settimanale che gli veniva consegnata. Il sig. Millossovich, insospettitosi di un certo carro che ogni domenica mattina veniva a fermarsi davanti alla stalla, per asportarne il letame, incaricò persona di sua fiducia di sorvegliarlo. In tal modo si seppe che ogni domenica il Martinuzzi nascondeva sotto il letame dei sacchi di avena, che poi venivano venduti a certi Cossich, Bucar e Gregorich. Accusato perciò del crimine di furto in danno del suo padrone, il Martinuzzi comparve ieri innanzi ai giudici.

Pienamente confesso della materialità del fatto, disse di aver venduto 7 sacchi di avena, in tutto, dei quali 2 furono sequestrati dalla polizia, mentre venivano portati a destinazione. Ogni sacco pesava 50 kg., dimodochè il danno arrecato al sig. Millossovich ascenderebbe a 49 cor. Le sottrazioni dell'avena, egli le compiva ogni sera a un litro e a mezzo litro per volta, cosicchè - dice l'imputato - i cavalli non ebbero a soffrire alcun danno, chè anzi li lasciò in istato migliore di quello in cui gli aveva trovati. Si trovò spinto al malfare, perchè con i 9 fiorini settimanali di salario che riceveva, non riusciva a sbarcare il lunario. Rifuse il danno.

Il signor Millossovich depone che ogni sabato consegnava al Martinuzzi un dato quantitativo di avena, fieno e crusca, bastevole per tutta la settimana. Narra della lettera anonima ricevuta e del come fece cogliere da persona di sua fiducia un carro di letame, sotto il quale erano nascosti due sacchi di biada. Fu indennizzato.

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi domanda l'accoglimento dell'accusa, osservando trattarsi, nel caso concreto, proprio di furto e non d'infedeltà, poichè l'avena doveva essere usata a un determinato scopo, compreso nelle attribuzioni di servizio del Martinuzzi.

L'avv. Breitner invece sostiene trattarsi d'infedeltà, essendo stata l'avena „affidata" al Martinuzzi. D'altronde egli crede che il „plus" di avena sopravanzato all'alimento dei cavalli, spetti per consuetudine al cocchiere. Domanda quindi in linea principale l'assoluzione dell'imputato, subordinatamente che venga condannato solo per contravvenzione d'infedeltà.

La Corte ritiene trattarsi del crimine di furto e condanna il Martinuzzi a 1 mese di carcere duro inasprito da un digiuno.

Ladri di sale.

Giovanni Lonzar detto „Nin de Lena", Giovanni Norbedo detto „Bulldog" e Giuseppe Fédola detto „Brighella", tutti da Capodistria, la sera del 21 settembre, a corto di quattrini, alquanto alticci, ma ancor provvisti di sete, stabilirono di andare a rubar qualche sacco di sale dalle saline. Avviatisi perciò, a tarda ora, verso la contrada Castelleone, giunti „sulle Barile" entrarono nel casone esistente sulla via di San Canciano e riuscirono a caricarsi ognuno un sacco di sale sulle spalle, senza venire scorti dalle guardie di finanza. Senonchè al momento in cui stavano per portare in salvo il bottino, nei pressi della casa del Fédola, furono incontrati dal capo delle guardie municipali Alfredo Cociancig, il quale sequestrò il sale e arrestò i tre amici.

I quali, accusati del crimine di furto commesso in compagnia, e per un valore superiore alle 10 corone (l'Erario aveva attribuito ai 140 kg. di sale rubati il valore di cor. 26.32), comparvero iermattina innanzi al Tribunale.

Il Fédola è l'oratore della compagnia: egli racconta tutto, giustifica tutti, descrive come e perchè presero il sale, e finisce col dire:

— Ma come, sior Presidente, i ga dito ch'el sal valeva vintisie corone? s' el se vendi sul logo a 81 soldi al quintale!

Si dà lettura dei deposti di Alfredo Cociancig, capo delle guardie municipali di Capodistria, e di Giacomo Lampe, della finanza, il quale attribuisce al sale rubato il valore di cor. 26.32 e dice che il casone non fu danneggiato, perchè si trova in tale stato di sfacelo, da dovere essere necessariamente ricostruito nel corrente anno.

Siccome al nome del Fédola le fedine penali ascrivono parecchie condanne, il Fédola protesta di non essere stato condannato che una sola volta, per „ciacole", a 5 giorni d'arresto.

Pres. Ma come? Se le generalità corrispondono perfettamente! Vede che è notato financo il suo soprannome „Brighella".

Acc. Eh, sior, de Brighela ghe ne xe tanti a Capodistria!

Il difensore avv. Breitner sostiene che *il fatto di cui devono rispondere gl'imputati non riveste gli estremi di crimine, perchè il valore attribuito dall'Erario al* sale, non è stato calcolato sul prezzo dello stesso sopra luogo, ma sul prezzo del sale fuori recinto; quindi valore effettivo del sale, più il dazio spettante al Governo. Ma il § 173 del cod. pen. dice che il valore dell'oggetto rubato devesi calcolare non in base al danno che possa risentirne il derubato, ma al profitto che eventualmente ne ritrarrebbe il ladro.

Domanda perciò che gli accusati vengano assolti dall'accusa del crimine e condannati per contravvenzione.

La Corte accoglie la tesi defensionale, e condanna i tre imputati per contravvenzione di furto a 3 settimane d'arresto ciascuno.

*

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Maffei e Apollonio. P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi. Difensore l'avv. Breitner.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per aver giocato al „macao".

Alla Polizia erano pervenute da qualche tempo lettere anonime, le quali avvisavano che nel caffè „Alla Posta", in via delle Poste, in un camerino appartato, si giocava di notte a „macao". Fu disposto perciò un servizio di sorveglianza.

La notte dal 6 al 7 ottobre, gli agenti di p. s. Hejnau e Schmied, verso le due, entrarono improvvisamente nel caffè e direttisi verso il camerino, ne aprirono la porta ed entrarono... Tre persone giocavano; altre stavano semplicemente a guardare. Gli agenti sequestrarono le carte e 511 corone ch'erano sul tavolo.

A carico del proprietario del caffè e dei tre giocatori fu proceduto giudizialmente per la contravvenzione di giuoco d'azzardo (par. 522 Cod. pen.) e perciò iermattina comparvero dinanzi al giudice cons. Quarantotto due giocatori: Francesco B., proprietario di pistoria, e Carlo F., piazzista; il terzo, Eduardo F., negoziante di vini, benchè citato non comparve.

Il proprietario del caffè, Angelo M., era rappresentato dall'avv. Breitner.

I due accusati sono confessi.

L'avv. Breitner, per il suo rappresentato, domanda la citazione di alcuni testi, per assodare la circostanza che il proprietario del caffè ignorava che nel camerino si giocasse al „macao".

Il giudice proroga il dibattimento nei riguardi del M., e condanna i tre giocatori accusati, ciascuno a 50 corone di multa.

I fatti del febbraio e un processo a Leopoli.

Il giorno 3 marzo p. p. si tenne a Leopoli per iniziativa del partito socialista un'adunanza di protesta contro i fatti che nel febbraio precedente avevano funestato la nostra città. Il relatore Hanchiewicz propose un ordine del giorno nel quale si esprimeva compianto per le vittime e si biasimavano coloro che direttamente o indirettamente, erano stati causa del sangue sparso. Il commissario di Polizia presente non solo non ammise al voto la risoluzione, ma presentò contro il proponente la denunzia penale.

Il processo si tenne l'altro giorno dinanzi alla Corte d'Assise di Leopoli. L'accusa suonava per delitto di pubblico dispregio delle istituzioni e di approvazione di azioni contrarie alle leggi.

L'accusato ammise la materialità dei fatti, sostenne però che la critica degli avvenimenti di Trieste come da lui fatta, non oltrepassava i limiti del lecito in uno stato costituzionale. Si richiamò alle pertrattazioni parlamentari riguardo i fatti del febbraio e presentò i discorsi pronunziati dai deputati Hortis ed Ellenbogen.

I giurati negarono entrambi i quesiti loro proposti con 10 su 11 voti e l'accusato andò assolto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Consiglio Municipale. Ecco l'ordine del giorno della XIV. seduta del Consiglio che si terrà domani, giovedì, alle 7 pom.

1. Lettura del P. V. della XIII seduta pubblica. 2. Comunicazioni. 3. Proposta delegatizia di acquisto della realità N. tav. 94 di Chiadino. 4. Presentazione del Resoconto pro 1901 della fondazione stabile per feriti in guerra (Filiale della Croce Rossa). 5. Proposta delegatizia circa la domanda degli abitanti del I distretto territoriale per un contributo per le guardie campestri. 6. Nomina della Commissione aggiudicatrice del premio municipale per opuscolo di storia o di statistica della città di Trieste. 7. Proposta delegatizia sulla domanda della Società delle regate per un sussidio. 8. Proposta delegatizia sulla domanda di abbuono sul prezzo di gas per l'Alloggio popolare.

Le briciole. Dopo aver ricavato dalla legge di finanza che contiene il bilancio generale dello Stato per l'anno 1903, le poste riflettenti lavori e spese straordinarie nelle nostre province, facciamo seguire alcune notizie tratte dai varî volumi dei bilanci speciali dei singoli ministeri, tanto straordinari che ordinari.

Nel preventivo ordinario del

MINISTERO DEGLI INTERNI

è prevista la sistemazione di 4 nuovi posti di cancellista e di un posto di servo d'ufficio per l'amministrazione politica nel Litorale e nel campo sanitario è messa in vista un'intensificazione della lotta contro la pellagra e qualche provvedimento contro l'endemia malarica.

Il servizio di pubblica sicurezza si accrescerà nella regione di un concepista, di un ufficiale, di un servo d'ufficio e di due agenti, - tutti destinati al nuovo commissariato di polizia che col 1. marzo p. v. sarà istituito a Pola e la cui necessità la motivazione governativa del conto espone rilevando che „la presente organizzazione del servizio di sicurezza pubblica nel territorio del porto di guerra di Pola non apparisce corrispondente alla tutela degli interessi di Stato che colà sono in giuoco". Al nuovo commissariato di Pola sarà preposto il commissario superiore ora addetto a quel Capitanato distrettuale.

Oltre alle spese relative a questa istituzione, è preventivato, come fu detto già, l'importo di cor. 107,000 per l'edifizio della Direzione di Polizia in Trieste, che costerà cor. 287.000, con questa terza rata, preventivate del tutto.

Senza ripetere i lavori stradali preventivati per la nostra provincia, sarà utile rilevare che l'importo destinato a noi per questo titolo nel 1903, è di cor. 101.800 *minore* di quello preventivato per l'anno in corso. Delle opere stradali nuove per cui in questo preventivo sono inscritte le prime rate, è da osservare che il ponte sull'Aussa costerà cor. 50.000, di cui si preventivano per ora sole 10.000. Nessun importo è destinato per lavori fluviali nel Litorale.

Riguardo al nuovo edifizio per la Luogotenenza di Trieste, la motivazione del preventivo osserva che compiuti ormai i difficili lavori di fondamentazione, è tolto ogni ostacolo al proseguimento sollecito di questa fabbrica: si destina perciò l'importo di cor. 150.000 quale sesta rata della spesa complessiva che sarà di cor. 1.300.000.

ISTRUZIONE.

Nel bilancio del ministero del culto e dell'istruzione neanche un centesimo è preventivato a favore della regione per accademie d'arte o di scienze e per stipendi relativi, a cui pure nel resto della monarchia è destinato quasi un milione. Nessuna delle sovvenzioni o dotazioni, messe a disposizione della Commissione centrale per monumenti storici ed artistici, è destinata a noi, sebbene la relativa posta per gli altri paesi ascenda a cor. 317,660. E in quanto all'Istituto archeologico in Vienna, il cui bilancio è di cor. 163,585, non vi si preventiva neanche la certo modesta somma di cor. 1684 che al nostro paese era fissata nel bilancio precedente.

Il bilancio ordinario dell'Osservatorio astronomico-meteorologico ha un piccolo aumento per spese di ricorrente amministrazione: è invece minore il bilancio straordinario, che comprende l'ultima rata per il nuovo padiglione astronomico, la quinta rata per l'acquisto di nuovi istrumenti per cui non è stabilito l'intero dispendio e cor. 800 per lavori impreveduti nel trasporto del padiglione astronomico.

Il bilancio ordinario dei ginnasi è maggiore del precedente di 9200 cor. e ciò per il progressivo sviluppo - come dice la relazione ministeriale - del Ginnasio croato di Pisino, per i soliti avanzamenti del personale, per l'indennizzo d'alloggio che si dovesse concedere al direttore del Ginnasio tedesco di Trieste e per l'istituzione di un secondo corso della classe preparatoria allo stesso Ginnasio ecc. La parte straordinaria di questo titolo comprende cor. 3510 per lavori e adattamenti al Ginnasio croato di Pisino e cor. 2000 quale prima rata di un dispendio di corone 7000 per lavori nel Ginnasio tedesco di Pola.

Nelle scuole reali, l'aumento di cor. 1100 nel bilancio ordinario è richiesto oltre che da quinquenni e rimunerazioni, dalla istituzione di un terzo corso per l'insegnamento dello sloveno alla Scuola reale dello Stato in Trieste! Nella parte straordinaria ci sono cor. 1400... per l'introduzione dell'acqua nei cessi della scuola medesima.

Nessuna traccia, naturalmente, dell'esecuzione, prossima o lontana, dei voti espressi unanimemente dalla Camera dei deputati nella passata sessione, circa l'istituzione di una Scuola reale italiana dello Stato a Trieste e di parallele italiane ai Ginnasi di Pola e di Gorizia.

Per l'insegnamento industriale si preventivano cor. 6000 in più dell'anno in corso, e precisamente oltre che per alcune promozioni e quinquenni, anche per la istituzione di una scuola per il disegno industriale a Cormons, mentre è aumentato di cor. 400 l'importo destinato a sovvenzioni dello Stato a scuole professionali nel Litorale.

Per le scuole nautiche sono preventivate nella parte ordinaria cor. 11.692 in più per la sistemizzazione di cattedre di lingua inglese, di lingua e storia e di discipline commerciali all'Accademia di commercio e nautica di Trieste a incominciare dall'anno scolastico 1902-1903, - per quinquenni, per promozioni, per dare sede più adatta alla raccolta di campioni di merci e per l'ulteriore sviluppo della sezione commerciale. Il bilancio straordinario delle nautiche comprende cor. 1000 per compilazione di libri e mezzi scolastici per scuole nautiche.

Qualche riga di più richiede il bilancio dell'istruzione popolare. All'Istituto magistrale di Capodistria, del quale nulla nel bilancio fa intravedere la tanto promessa divisione nazionale, si dànno i mezzi per introdurre delle escursioni agricole. All'Istituto femminile di Gorizia si aumenta di cor. 14.800 la dotazione per una nuova maestra inferiore di pratica, per quinquenni e promozioni, per la classe preparatoria all'Istituto stesso, per una forza ausiliare addetta al direttore per i lavori di cancelleria e per aumento di sovvenzione al giardino infantile privato.

Nella parte generale per gli istituti magistrali si annunzia l'introduzione dell'insegnamento dell'igiene negli Istituti maschili e femminili di Capodistria e Gorizia. Per l'Istituto di Capodistria è inoltre preventivato l'importo di cor. 1000 quale prima rata della somma di corone 5200 per acquisto di istrumenti di ginnastica e di mezzi didattici.

Rimane naturalmente, invariato, ad onta delle proteste, il contributo dello Stato ai fondi scolastici provinciali e alla posta straordinaria di cor. 6000 „per risollevare l'azienda scolastica popolare nel Litorale" si mette in rilievo, nella motivazione governativa, che questa è la quarta rata annua a questo scopo, di così imprecisa definizione, onde si diedero dallo Stato ben cor. 24.000. Peccato che balzi subito agli occhi il confronto col Tirolo il quale ebbe ed ha dall'83 impoi a tale scopo cor. 76.000 all'anno, quindi sinora ben 1.520.000 corone.

Per le scuole popolari si chiede un credito ordinario maggiore di corone 11.900: per l'ampliamento della scuola popolare tedesca di via Fontana in Trieste, per un nuovo posto di maestra alla stessa scuola tedesca, per due supplenti alla scuola maschile tedesca di piazza Lipsia ecc. Nella parte straordinaria oltre ad ultime rate per lavori nella scuola tedesca di piazza Lipsia, si preventivano altre cor. 3946 per adattare a locali scolastici l'abitazione del direttore della scuola di piazza Lipsia e per acquisto di panche e mezzi didattici.

Continueremo domani a ricercare nei volumi del bilancio dello Stato le briciole destinate a noi, dalle quali pur viene nuova conferma di ciò che fu ripetutamente detto circa il sistema dell'amministrazione pubblica nella nostra regione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Caterina ved. Parisi, dalle famiglie Smolars-Carniel, cor. 25.

Per il trasporto delle caserme. Per domani a sera, il Consiglio è chiamato a deliberare sull'offerta della tenuta Wildi, in Chiadino e Rozzol, per il trasferimento delle caserme.

La proposta d'acquisto viene fatta al Consiglio, con l'appoggio dell'Ufficio tecnico, delle Commissioni alla finanza, alle pubbliche costruzioni ed agli oggetti militari.

L'Ufficio tecnico, dopo aver rilevato che l'amministrazione militare preferì la tenuta Wildi a qualunque altro, per il trasferimento delle caserme (compresa quella di Roiano, la quale poi servirebbe agli alloggi delle truppe di passaggio e dei riservisti), descrive così il fondo offerto:

„Il fondo Wildi è costituito dai N. T. 94 di Chiadino e 333 di Rozzol, situato a monte della via Rossetti, si estende sino alla superiore via dell'Eremo. Il N. T. 94 forma un complesso tavolarmente inscritto di t[2] 33008·22 pari a m[2] 118·830, il N. T. 333, staccato dal primo e diviso da un passaggio privato, misura t[2] 1156·82 pari a m[2] 4164, quindi assieme t[2] 34165, prossimamente eguali a m[2] 123000. Il primo, vale a dire il N. T. 94 che forma il complesso unico nel quale sorgerebbero le caserme, è di figura regolare abbastanza piana con dolce acclività; situato in una plaga ridente e salubre, favorito dalla sua esposizione quasi a meriggio, con una lunga fronte sulla via Rossetti ed altrettanto sulla via dell'Eremo, si trova in condizioni quanto mai vantaggiose per essere in un tempo non lontano destinato a fondo di fabbrica. La città si va ormai estendendo lungo quella contrada suburbana, che sarà ognor più ricercata in seguito alla costruzione della stazione di Rozzol della nuova ferrovia dello Stato".

Sul prezzo d'acquisto, l'Ufficio tecnico nota che „il prezzo di cor. 400,000 più le spese di contratto, che corrisponde a circa cor. 12 la t[2], considerate le suaccennate sue condizioni, non può dirsi esagerato, e lo prova il fatto che per i fondi situati poco più innanzi, lungo la via Rossetti ed in prossimità della nuova ferrovia, le richieste sorpassano già oggi quel prezzo.

L'ufficio tecnico nota poi che tutte le pratiche incamminate per il trasporto delle caserme sull'area N. T. 94 di Chiadino dànno fidanza di approdare, mentre, mancando quel fondo, il desiderato progetto di aprire all'edilizia urbana il vasto terreno occupato dalla Caserma grande, si vedrebbe rimandato ad epoca incerta e sicuramente lontana.

Ma ammesso pure - osserva l'Ufficio tecnico - che sorgessero difficoltà insormontabili per un accordo per trasferire le caserme, non è a dubitarsi che esso potrebbe essere alienato ad un prezzo alquanto maggiore di quello al quale viene ora offerto."

La relazione delle Commissioni riunite, a sua volta dice di ritenere che l'affare proposto non costituisce un'alea finanziaria tale da sconsigliare l'acquisto anche se non si è raggiunta la materiale certezza dell'approvazione superiore governativa del piano in istudio, che per il tempo ristretto dell'impegnativa improrogabile, non si può sperare di ottenere nel frattempo.

Società di Minerva. Stasera alle 8 precise ha luogo la seconda conferenza del nuovo anno accademico. Parlerà il chiarissimo cav. Silvestri, di cui fu già apprezzata fra noi la parola colta e smagliante, - sul tema: „Un problema eterno e le ribellioni di un'anima".

Viaggio di studio. Come fu a suo tempo riferito, una commissione speciale del Consiglio industriale presso il Ministero del commercio in Vienna, aveva deliberato d'intraprendere, accompagnata da alcuni periti, un viaggio di studio nei principali porti d'Europa per raccogliere esperienze da mettere a profitto nelle proposte che quel Consiglio deve presentare per riforme nelle istituzioni portuali e commerciali nel porto di Trieste.

Visitato nel maggio scorso, dopo Trieste, il porto di Genova, la commissione parte domani da Vienna per Marsiglia. La visita ai porti del nord è riservata al prossimo anno.

La rottura di un tubo dell'Aurisina. Ieri mattina verso le 9, tutta la città rimase improvvisamente senz'acqua. E' facile immaginare lo scompiglio prodotto da un sì grave inconveniente, e la preoccupazione che invase l'animo dei cittadini, per il timore che esso avesse a prolungarsi. Le strade furono invase da una grande quantità di massaie e di domestiche, le quali posero un regolare assedio alle fontanelle pubbliche per provvedersi d'acqua. Servivano all'uopo recipienti d'ogni specie: secchi, paiuoli, pentole, catinelle, brocche ed altro, perchè l'antica, tradizionale „mastella", col propagarsi dei rubinetti dell'Aurisina nella grande maggioranza delle case, è quasi totalmente sparita. Senonchè anche le fontanelle pubbliche davano poco o nulla d'acqua e fu soltanto verso il mezzogiorno che essè diedero un getto un po' più abbondante, e l'acqua giunse anche ai primi piani delle case situate nella parte più bassa della città.

Ecco quale era stata la causa dell'inconveniente.

Alle 8 e mezzo il tubo principale, del diametro di 550 millimetri, che dal serbatoio di Gretta ad alta pressione conduce l'acqua in città, scoppiava in un punto presso l'antica osteria „Alla Scarpa", quasi all'imbocco della via del Cisternone. L'acqua, uscendo con violenza dalla fenditura, invase tutta la strada e formando un grosso e rapido torrente, si precipitò giù per la discesa di Gretta fino al cavalcavia di Rojano, e scese lungo il pendio della collina nella sottostante via di Miramar, ove fu smaltita dai canali. L'acqua penetrò pure in alcune botteghe di Gretta, che hanno gl'ingressi al livello del suolo, e causò qualche danno ad una casa in costruzione, situata di fianco al luogo in cui avvenne lo scoppio del tubo. Andarono dispersi circa un migliaio di metri cubi d'acqua.

Appena gli addetti al serbatoio ne furono avvertiti, chiusero le valvole d'immissione in quel tubo e il torrente cessò, ma cessò in pari tempo anche la somministrazione dell'acqua alla città.

L'ufficio tecnico dell'Aurisina diede subito le disposizioni necessarie per la sostituzione del tubo rotto, e provvide ad alimentare provvisoriamente la rete idrica ad alta pressione mediante il tubo del serbatoio a bassa pressione il cui diametro limitato però, non poteva naturalmente bastare a fornire d'acqua tutta la città.

Riguardo le cause della rottura, qualcuno le attribuisce ad un lieve cedimento del terreno, determinato in quel punto dagli sterri che furono eseguiti per la costruzione della casa di cui è fatto cenno più sopra. Che il cedimento vi sia stato, lo proverebbe anche il fatto che i costruttori di quella casa trovarono necessario, or non è molto, di elevare un muro di sostegno fra la strada e la casa in costruzione. La fenditura del tubo doveva datare da parecchio tempo, perchè i suoi margini furono trovati completamente ossidati e resi così friabili dalla ruggine, che si poteva scrostarli con le unghie.

I lavori di riparazione continuarono per tutta la giornata. Era stato detto che si sperava di condurli a termine per le 5 pom., ma in realtà non furono compiuti che alle 10 di sera.

Va notato che per la fenditura s'è introdotta nel tubo una certa quantità di argilla, percui è probabile che i rubinetti diano stamane un po' d'acqua torbida. Il Fisicato civico ha già eseguito parecchie analisi, dalle quali è risultato che l'aqua non è inquinata. Ad ogni modo i consumatori faranno bene a lasciarne fluire dai rubinetti una piccola quantità prima di servirsene.

*** Una piccola osservazione, per finire. In tutto questo tramestio, chi non si fa vivo e sta muto come un pesce è proprio la Società d'Aurisina, che pur dovrebbe entrarci per qualche cosa. I suoi impegni contrattuali le impongono di fornir d'acqua la città: quando per un motivo qualsiasi questa fornitura si arresti, ci pare ch'essa avrebbe perlomeno l'obbligo di comunicarne al pubblico i motivi, e di avvertirlo anche del come e del quando sarà ripreso l'interrotto servizio. Molti cittadini sono andati a letto iersera, senza sapere se stamane, al loro levarsi, troveranno l'acqua o no...

Congressi sociali. Il Consorzio tra falegnami ed arti affini terrà un'adunanza generale straordinaria domani sera, 23 corr., alle 7 e mezzo, nella sala di ginnastica della civica scuola popolare in via Nuova N. 19, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'anteriore adunanza. - 2. Elezioni: a) del presidente del Consorzio, b) del vice-presidente del Consorzio, c) di sei direttori effettivi, d) di sei direttori sostituti.

Vertenza fra braccianti. Il sig. Giovanni Robba, stivatore del Lloyd per il Porto vecchio, e una deputazione dei braccianti da lui ultimamente assunti, sono venuti al nostro ufficio per pregarci di accogliere gli schiarimenti che seguono:

Fra il signor Giovanni Robba e i suoi braccianti stabili, dopo concordato in seguito alla presentazione di un memoriale, un aumento della mercede, un punto era rimasto tuttora controverso: i 18 braccianti esigevano per sè il diritto di aggregarsi quanti e quali altri braccianti credessero, nei casi di bisogno di maggior personale; il signor Robba teneva fermo, invece, a considerare questo diritto come di sua esclusiva spettanza, tanto più che i braccianti aggregati venivano pagati da lui. In seguito a questo dissidio il signor Robba licenziò i 18 braccianti stabili e li sostituì con altri - quasi tutti triestini - che nel frattempo lo avevano richiesto di impiego. I nuovi assunti ci tengono a dichiarare ch'essi non sono punto *krumiri*, ma lavorano a orario e mercede di piazza.

Funerali. I funerali dell'ingegnere navale Alberto Vaucich seguirono ieri nel pomeriggio e riuscirono imponenti. Avendo voluto gli operai del cantiere San Marco unire la loro manifestazione di cordoglio a quella dei colleghi e dei superiori dell'estinto, alle due del pomeriggio nel cantiere cessò il lavoro. Alle tre la via S. Marco, ove abitava il defunto, era letteralmente gremita di gente. La salma venne collocata sul carro nero-oro, tutto coperto di bellissime corone di fiori freschi con nastri e dediche, fra le quali una della Direzione dello Stabilimento tecnico e una del corpo degli ingegneri. Precedeva il convoglio la banda di Muggia; venivano quindi sei operai, che si davano il cambio portando una colossale ghirlanda di fiori freschi, con la scritta: „Gli operai del cantiere S. Marco - all'amato Alberto Vaucich". Reggevano i cordoni sei colleghi del compianto giovane. Seguivano il feretro i congiunti dell'estinto, la Direzione dello Stabilimento tecnico „in corpore", tutti gl'ingegneri e gl'impiegati del cantiere S. Marco. Veniva quindi tutta la massa degli operai, fra i quali ve n'erano parecchi anche dello Stabilimento tecnico e dell'Arsenale del Lloyd. L'imponente corteo, composto di circa 3000 persone, seguì il carro funebre a piedi fino al cimitero.

Nella cappella del sacro recinto il sacerdote impartì la benedizione alla salma, quindi il feretro venne portato alla fossa, e quivi il dott. Paolo Pogatschnegg, con toccanti parole che commossero profondamente gli astanti, tessè l'elogio funebre dell'estinto. Rilevò la grande bontà dell'animo suo, la sua viva intelligenza e l'eccezionale amore allo studio, l'affetto per la famiglia, al cui benessere dedicò tutta la sua ahi! troppo breve esistenza, la cui storia può compendiarsi in due sole parole: abnegazione e lavoro. Il Vaucich, nato in umilissima condizione, fu eloquente esempio di quanto possa la ferrea volontà congiunta all'ingegno. Attraverso infinite difficoltà, lottando giorno per giorno con le esigenze della vita, egli potè compiere gli studi superiori e conquistarsi una posizione elevata. Memore sempre delle sue modeste origini, fu particolarmente buono e generoso con gli umili, ai quali prodigò in larghissima misura aiuti e conforti. E la morte ha troncato nel fiore un'esistenza, dalla quale si sprigionava tanta luce di bontà, tanta umana poesia d'amore!

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dal 5 all'11 corrente, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 28;

espulsi morti, compresi gli aborti: 2 (nella settimana corrispondente del 1901, furono 9):

nati vivi: 111, cioè 64 maschi e 47 femmine (nella corrispondente settimana del 1901, i nati vivi furono 94) dei 111 nati, 18 erano illegittimi);

morti: 84, cioè 50 maschi e 34 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 60).

Di questi 84 morti 25 erano inferiori ad 1 anno; 5 avevano da 1 a 5 anni; 1 da 10 a 15; 2 da 15 a 20; 10 da 20 a 30; 6 da 30 a 40; 18 da 40 a 60; 16 da 60 ad 80; ed 1 oltre 80 anni.

57 di questi decessi, si verificarono nei distretti urbani; 14 in quelli suburbani; 5 nel Territorio; 4 negli stabilimenti di ricovero; 4 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 84 decessi della scorsa settimana, 2 furono determinati da tifo; 1 da difterite, 20 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 1 da affezioni dello stomaco; 8 da enterite e diarrea infantile; 1 da occlusione intestinale; 2 da cirrosi del fegato; 8 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 1 da cause accidentali; 16 da altre malattie; e 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto sulla via dalla signorina Margherita Omerini. — Un buono della Beneficenza italiana rinvenuto sulla via da un ragazzo. — Una cintura nera da signora. — Un libro d'annotazioni. — Un collare di merlo rinvenuto sulla via da un signore.

*** Giuseppina Tironi, abitante in via Ponziana N. 14, depositò ieri all'ispettorato di S. Giacomo un libretto della Cassa di Risparmio riflettente l'importo di 300 corone intestato a nome di Guido Roth.

Incendio in una stalla. - Salvataggio. Ieri notte, verso le 2 e mezzo, il signor Luigi Giraldi, passando per la via Montfort, s'avvide che dalla stalla di Giovanni Cebasek, noleggiatore di vetture al N. 7, uscivano alcune volute di fumo. Il signore corse subito col pensiero ai cavalli che si trovavano rinchiusi nella stalla, e, con l'aiuto di due guardie comparse in quel momento, abbattè la porta, e, penetrato con i fumaiuoli nello stallaggio, ad uno ad uno trasse sulla strada gli otto cavalli. Poi il signor Giraldi si recò ad avvertire i vigili dell'appostamento di via della Loggia, che poco dopo comparvero con due tromba guidati dal sotto-comandante Weiglein e dal tenente Chaudoin.

Il fienile è sopra la stalla, percui il primo lavoro dei vigili fu quello di gettare il foraggio fuori da una finestra prospicente sulla via Massimiliana. Nondimeno, però, andarono distrutti due quintali di fieno. L'incendio fu spento in breve, ma il lavoro dei vigili durò fino alle 5. L'incendio scoppiò per causa ignota. Il Cebasek, chiamato sul luogo, non potè lì per lì dichiarare l'entità del danno sofferto; ad ogni modo la stalla era assicurata.

Ardita evasione dalle carceri criminali. Iermattina all'alba uno spazzino comunale che stava scopando in via delle Monache, vide con sorpresa che sul muro di cinta delle carceri criminali di Gesuiti (alto 10 metri circa) stava cavalcioni un uomo vestito della divisa dei condannati. Il quale, dopo aver dato un'occhiata all'in giro, gettò esternamente una lunga fune confezionata con due lenzuola attorcigliate, e poi si lasciò calare sulla strada. Lo spazzino si mise a gridare per attirare l'attenzione delle guardie, e infatti dopo qualche secondo comparvero di corsa due guardie di p. s., le quali inseguirono il fuggitivo che si era diretto verso la piazza della Cattedrale e lo raggiunsero in via di Montuzza.

Il condannato, che si chiama Riccardo Kukusch, ex guardia di p. s., era stato punito qualche settimana fa con 8 mesi di carcere per grave lesione corporale. Pochi giorni or sono, il Kukusch aveva fatto dire al capo-custode di *sentirsi fortemente indisposto*, ed era *stato condotto* nell'infermeria. Non si sa *come, egli aveva praticato un foro nel soffitto e se* l'era svignata. Mentre le guardie rincorrevano il fuggitivo, i guardiani s'avvidero della fuga e, dato l'allarme, incominciarono le ricerche. Il Kukusch fu ricondotto nella sua cella.

Non si devono ingombrare i binari ferroviari. Ieri, poco dopo il mezzodì, il solito treno merci che percorre i binari del Punto franco, giunto dinanzi al magazzino N. 26, non potè più proseguire perchè su quel binario era stato abbandonato un carro carico di merci. In seguito a ciò gli addetti al treno che doveva proseguire, dovettero scaricare le merci e quindi togliere il carro. Avvertito del fatto l'ispettore delle guardie di quel recinto, rilevò che quel veicolo era stato lasciato colà dal facchino Andrea P., della ditta Pontelli, al quale fu intimata la contravvenzione.

Gli incidenti delle vie. Un cavallo atterrato dal tramway. Ieri poco prima delle 12 mer., per la via Nuova saliva un carro a mano tirato da un cavallo, condotto dal carradore Carlo Vouch, di 44 anni, alle dipendenze di Giuseppe Toss in via San Marco. Quando giunse all'imboccatura di piazza Nuova, il Vouch non s'avvide che per la via Sant'Antonio passava il carrozzone del tramwai elettrico N. 44 della linea Roiano-Settefontane, e passò oltre. Il frenatore, Martino Iancer, suonò ripetutamente la campana d'allarme, ma il carradore, sia che non avesse udito, sia che si intestardisse a voler passare lui per il primo, continuò la strada, e un momento dopo il carrozzone cozzò violentemente contro un fianco del cavallo, facendolo stramazzare al suolo. Il Iancer quando s'accorse del pericolo, chiuse i freni, ma ormai era troppo tardi: la piattaforma del carrozzone copriva totalmente la povera bestia, percui, cautamente, il frenatore fece retrocedere il carrozzone di qualche metro; poi, il Vouch, con l'aiuto di alcuni passanti, sollevò il cavallo. Questo, per buona sorte, non aveva riportato che una leggera escoriazione ad un fianco e fu subito riattaccato al carro. Una guardia condusse il carradore dinanzi al concepista dott. Zecchini alla Polizia, dove si recò pure il controllore signor Tamaro, che, al momento dello scontro, si trovava sul carrozzone. Il funzionario prese nota delle dichiarazioni fatte dall'uno e dall'altro.

Ricorrete subito al medico. Demetrio Chrisofedos, di 42 anni, marinaio, imbarcato sul piroscafo ellenico „Samos", arrivato qui ierlaltro da Trebisonda, durante il viaggio riportò una non lieve ferita di punta al piede destro. Curatosi empiricamente da sè, la ferita andò aggravandosi tanto, che il piede gli si gonfiò in modo pericoloso. Fu soltanto ieri che finalmente il capitano, visto il caso, fece accompagnare il Chrisofedos all'ospedale civico, dove fu accolto nella quarta divisione.

La buona grazia di due ballerini. Ierlaltro Teresa Zorzenoni, di 79 anni, abitante a Farra, assisteva ad un ballo che aveva luogo nella sala Castellani di quel luogo, e si beava forse nell'ammirare quegli agili ballerini che le rammentavano i bei tempi di sua giovinezza, quando una delle coppie molto più indiavolata delle altre, urtò violentemente la povera donna in guisa da mandarla ruzzoloni sul pavimento. Tutti i presenti accorsero a rialzarla, ma la poveretta non poteva più reggersi in piedi. Fu trasportata nella sua abitazione e visitata dal medico, che le riscontrò una frattura al femore destro.

Ottenute le cure più urgenti, iermattina la Zorzenoni fu trasportata a Trieste, ed accolta nel quarto ripartimento dell'Ospedale.

Investita dalle fiamme. La domestica Maria Covacich, di 16 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 13, stava friggendo ieri delle salsiccie, quando una fiammata sviluppatasi improvvisamente, la investì in guisa da cagionarle alcune ustioni di primo grado alla faccia e all'occhio sinistro.

Recatasi all' „Igea“ vi ottenne le cure opportune.

Gli eterni furti al Punto franco. Ieri mattina dalle guardie di p. s. del Punto franco fu arrestato il facchino Policarpo Z., di 44 anni, abitante in via Stadion, perchè trovato in possesso di una certa quantità di caffè, rubato in un hangar.

*** Alle 2 pom., poi, un respiciente di finanza, all' uscita del Punto franco, fermò un facchino sospetto asportatore di merci e perquisitolo gli rinvenne quattro chilogrammi di mandorle. Consegnato all'ispettorato di p. s., disse di chiamarsi Giovanni B., di 26 anni, bracciante.

Dai rilievi fatti da quell' ispettore di p. s. risultò che il B. aveva rubato i quattro chilogrammi di mandorle da un carro carico di sacchi di detta merce.

Tanto il primo quanto il secondo, dopo assunti a verbale dall' ufficiale Schabl, furono condotti agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Il manovale Antonio Ghermetz, di 24 anni, abitante a Gabrovizza, ieri mattina, scaricando alcune pietre da un carro rimase con la mano sinistra sotto una delle medesime e ne riportò alcune gravi contusioni, che l'obbligarono a ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ieri alle 4 pom. il manovale Giuseppe Berman, di 32 anni, abitante in via del Veltro N. 331, lavorava alla demolizione di una vecchia casa, quando dall'alto cadde un grosso pezzo di calcinaccio, che colpendolo al capo gli cagionò una grave ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Antonio Rigutti, di 40 anni, iermattina alle 10, caricava alcune travi su di un carro, quando una di queste gli cadde sul piede destro cagionandogli alcune non lievi contusioni ed una ferita all'aluce. Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti; poi con la vettura dell'istituzione fu accompagnato a casa sua, in via delle Scuole nuove N. 2.

Il fuochista Antonio Lavaz ieri, durante il lavoro, riportò una ferita alla fronte, e dopo aver ottenuto le necessarie cure all'Infermeria Treves, fu accompagnato all'ospedale.

Cavallo in fuga. Il carradore Giuseppe Bucovich, alle dipendenze del signor Alfredo Wagner, abitante al numero 1072 di Guardiella, passava ieri alle 5 pom. per la via Carlo Ghega con un carro tirato da un cavallo, quando, vicino alla piazza della Stazione il cavallo alla vista di un carrozzone del tramvai elettrico s'imbizzarrì e incominciò a correre sfrenatamente per la via del Torrente. Poco dopo il carro cozzò violentemente contro un carretto tirato da un asinello e condotto dal villico Carlo Calin, frantumandogli completamente una delle ruote anteriori. Nei pressi di via del Coroneo il cavallo venne fermato dall'operaio Giovanni Faidiga, abitante in via Media N. 10, il quale si slanciò coraggiosamente contro l'animale infuriato. Il Calin dichiarò di risentire un danno di 50 corone.

Atterrato da una vettura. Iersera, verso le 7, il fabbro Paolo Licher, di 66 anni, abitante in via Giorgio Galatti N. 6, nei pressi di casa sua fu atterrato da una vettura e ne riportò alcune contusioni alla gamba destra. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

In rissa. Il caffettiere Giovanni Battista Vidulisi, ricorse ieri all' infermeria Treves per la cura di una ferita riportata in rissa, con un colpo di temperino.

Dopo le prime cure fu accompagnato all'ospedale.

Percossa dal marito. Luigia Pausez, di 31 anno, abitante in via delle Mura N. 12, fu percossa ieri dal marito in guisa da riportarne una suffusione sanguigna al braccio sinistro.

Per la necessaria assistenza ricorse all'„Igea“, ove le fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

Cadute. Iermattina verso le 8, il manovale Giuseppe Sversen, di 28 anni, abitante in Scorcola, uscendo di casa inciampò e cadde andando a battere la faccia nel terreno e ne riportò parecchie contusioni al naso, alle guance ed alle palpebre.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Il contadino Giovanni Slavitz, di 25 anni, abitante a Ospo, ierlaltro, camminando, scivolò e cadde in modo da riportarne alcune gravi contusioni alla gamba ed al fianco sinistro. Iermattina lo Slavitz fu portato a Trieste ed accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Leopoldo Sferza, di 24 anni, bracciante, abitante al N. 333 di Scorcola, l' altra sera, rincasando, cadde in modo da riportare alcune contusioni al capo. Iermattina lo Sferza si recò all' ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Corrispondenza aperta. — *Prosdocimo.* Il contratto fra principale e impiegato si può sciogliere da ciascheduna delle parti alla fine di ogni trimestre solare previa disdetta di sei settimane; salvo naturalmente accordi reciproci che modifichino questi termini. — *E. S.* Chiunque può iscriversi come uditore in una facoltà universitaria del Regno. — *P. M.* Il nuovo progetto di legge sulla stampa che contiene il permesso della vendita dei giornali sulla pubblica via deve venir ancora discusso dal Parlamento. — *Un tecnico.* Quell' avviso era inserito nella IV pagina del «Piccolo della sera» di domenica 7 settembre a. c. — *E. di V.* Molti lucidano i pavimenti di cemento con cera da parchetti, altri con olio di lino; i pavimenti di mattoni si lavano con acqua e sapone; volendo lucidarli, si può pure farlo con cera. — *Vecchio abbonato - Parenzo.* Si rivolga a un negozio di ferramenta. — *Eugenia S.* Ferruccio: 28 ottobre. — *Curiosetta.* Troverà le «Ultime ore di Cristoforo Colombo» tra le opere del Gazzoletti. — *Mammina.* Sì, il desiderio del suo Pipetto sarà esaudito; la compagnia di marionette Prandi sarà qui a novembre, al *Fito.*

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 11°.8, ore 2 pom. 18°.7. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.4. — Oggi: Alta marea —.— ant., —.— pom. — Bassa marea —.— ant., 6.59 pom.

Ogni giorno una. Tra un onorevole molto indebitato ed un amico che lo conosce a fondo:

— Quando io sarò ministro...

— Quando tu diventerai ministro nulla muterà per te: avrai sempre gli uscieri in anticamera.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Si dava iersera la terza rappresentazione della *Bohème*, perciò è superfluo aggiungere che il teatro era affollato. Il successo fu, come sempre, calorosissimo e furono replicati il quartetto e l'aria della zimarra.

Questa sera riposo; domani, quarta della *Bohème*, con le poltrone e i palchi a prezzi normali.

Filodrammatico. Anche ieri splendido teatro alla replica della piccante commedia di Giannino Antona-Traversi *La scuola del marito* e applausi ad ogni atto agli esecutori e all'autore, al quale fu presentata una corona d'alloro, omaggio dell'impresa.

Questa sera: *Quel non so che...*

Prossimamente serata d'onore del bravissimo Vittorio Pieri con *Zampa legata.* Quanto prima la nuova commedia di Gavault e Berr: *La signora Flirt*, grande successo parigino.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso, iersera, alla serata del clown Barcher, che fu molto applaudito nei vari numeri del suo repertorio. Assistevano alla rappresentazione i ragazzi della pia Casa dei poveri, invitati dalla Direzione del Circo.

Oggi, alle 4 pom., si dà l'ultima *matinée* dedicata ai fanciulli.

Armonia. Questa sera, alle 8, ha luogo la prima delle tre annunciate rappresentazioni straordinarie della compagnia del „teatro dei moderni“ di Berlino, con la commedia in 3 atti di Giorgio Engel: *A fior d'acqua (Ueber den Wassern).*

La stagione d'opera al Teatro Verdi. L' impresa O. Lovrich e C. ci comunica la lista completa degli spettacoli che si eseguiranno al Teatro Verdi nella p. v. stagione di Carnevale-Quaresima, e l'elenco degli artisti scritturati.

Si eseguiranno le opere: *Maestri cantori di Norimberga*, di Wagner; *Werther*, di Massenet; *Falstaff*, di Verdi; *Tosca*, di Puccini; *Barbiere di Siviglia*, di Rossini; *Germania*, di Franchetti.

Il personale artistico è così composto:

Soprani: Aida Alloro, Maria Barrientos, Maria De Macchi, Aida Gonzaga, Guglielmina Irmane, Camilla Pasini.

Mezzi-soprani: Eleonora De Cisneros, Emma Decima.

Contralto: Guerrina Fabbri.

Tenori: Luigi Innocenti, Giuseppe Palet, cav. Franco Pandolfini.

Baritoni: cav. Edoardo Camera, Riccardo De Franceschi, Tullio Guercia, cav. Arturo Pessina, cav. Antonio Pini-Corsi.

Bassi: Francesco Articci, Ruggero Galli, Carlo Masini.

Secondi tenori: Iginio Corsi, Osvaldo De Gennaro, Cesare Spadoni; nonchè le altre parti comprimarie.

Maestro concertatore e direttore d' orchestra: cav. Gialdino Gialdini; maestri sostituti: Eusebio Curellich, Carlo Sabbajno; maestro dei cori: Romeo Bartoli: direttori di scena: Cesare Sonnino e Carlo Masini.

Per la stagione di prosa al Verdi. Domani, 23 corr., alle 2 pom. scadrà il termine entro il quale i signori palchettisti e abbonati della passata stagione d' opera potranno riconfermare i loro palchi e posti per la stagione di prosa della Compagnia Leigheb-Tovagliari, che s'inaugurerà il 1. di novembre p. v.

Concerto Ondricek. Una serata semplicemente deliziosa. Il violino di Francesco Ondricek ha avuto il potere di conquistare il pubblico sceltissimo, intervenuto nella Sala del Casino Schiller.

Il geniale concertista ha manifestato un' anima che sente intimamente, profondamente, un' anima che ravviva e colorisce il senso più intimo del pensiero melodico, e ne plasma fin le più delicate sfumature.

Incominciando dal *Concerto* del Saint-Saëns, del quale però dobbiamo notare la poca originalità e la deficienza di concetti elevati, specialmente nell'ultimo tempo, sino alla fantasia della „Sposa venduta“, fu un continuo scrosciare d' applausi che obbligò il concertista a concedere fuori programma uno *Studio* del Paganini ed alcune sue variazioni sopra il tema della „Melanconie“ del Prume. Un poema di dolcezza di sospiri languidi, di frasi carezzevoli e molli di abbandono voluttoso egli seppe ricavare dalla *Serenata napoletana* dello Sgambati, un vero gioiello, che gli valse l'applauso più fragoroso della serata. Fu ammiratissimo pure nel *Moto perpetuo* del Paganini e nelle variazioni del tema della „Malinconie“ del Prume ove fece meraviglie colla potenza e la scioltezza del suo archetto.

Nell'esecuzione della *Fuga* del Bach non riscontrammo tutta quella chiarezza di ritmo che ci saremmo aspettata, ma ciò non valse a scemare la profonda impressione lasciata dagli altri pezzi.

Il pianista sig. Famera, che l'accompagnava al piano, sonò da solo la *Toccata in Do magg.* dello Schumann e la *Ballade* del Novak addimostrando non comune conoscenza della tecnica e buon gusto d'interpretazione.

Società Filarmonico-Drammatica. Questo eletto sodalizio invita per la sera di Venerdì 24 corr. alle 8 e un quarto, i suoi soci ad un concerto, al quale parteciperanno la egregia signorina Teresina Giraldi violinista, signora Ida Luzzatto pianista, signorina Ludovica Stark artista di canto, il Quartetto Triestino, e i signori M.o Eusebio Curellich e Alberto Luzzatto.

Il programma è il seguente:

1. Boccherini. Quintetto, Quartetto Triestino. - Il violoncello signor *Alberto Luzzatto.* — 2. Wagner. „Tannhäuser“, Romanza „Salve d'amor recinto eletto“ signorina *Ludovica Stark.* — 3. Vieuxtemps. Concerto IV, introduzione, adagio religioso, finale marziale, violino, signorina *Teresina Giraldi.* — 4. Moor. Serenata, Dworak. Scherzo - Quartetto Triestino. — 5. Liszt. „Io vidi in terra angelici costumi“ (sonetto CXXIII del Petrarca); Moszkowski. Walzer, op. 34, pianoforte, signora *Ida Luzzatto.* — 6. G. Paisiello. „Nel cor più non mi sento“; P. D. Paradies. Arietta, G. Caccini. Madrigale „A. Marilli“ signorina *Ludovica Stark.* — 7. Bazzini. „Separation“, Wieniawski. „Tarantella“, violino, signorina *Teresina Giraldi.* — 8. A. Ponchielli. „Gioconda“, Aria suicidio, signorina *Ludovica Stark.*

Siederà al piano il maestro *Eusebio Curellich.* La signorina *Teresina Giraldi*, la signora *Ida Luzzatto*, i signori m.o *Eusebio Curellich* ed *Alberto Luzzatto* prestano per cortesia l'opera loro.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8½). - «Quel non so che», in 3 atti - «Telemaco il disordinato», farsa.

TEATRO ARMONIA - Compagnia drammatica tedesca - (ore 8) - «A fior d'acqua», in 3 atti.

TEATRO FENICE — Circo equestre Victor — (ore 4) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Medea“ da Galatz e scali, „Danubio“ da Metcovich con 43 passeggeri e il pir. inglese „Genoa“ da Londra e Venezia.

*** Partirono i pir. lloydiani „Castore“ per Costantinopoli, „Galatea“ per Corfù, „Hungaria“ per Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Isea“ per Metcovich, „Carlo“ per Arsa; ed il pir. „Bari“ per Salahora.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Urania“ arrivò ieri a Oneglia da Nicolajeff, „Anna Goich“ ieri a Fecamp, „Indeficienter“ il 19 a Soerabaya, „Pecine“ il 18 a Marsiglia, „Borneo“ partì il 17 da Amburgo per Odessa, „Gradac“ il 17 da Anversa per Newcastle, „Kobe“ il 18 da Gravesend per Amsterdam, „Duna“ (nuovo) da Cardiff per Fiume, „Attila“ da Rotterdam passò Sagres il 17 per Costantinopoli, „Etelka“ e „Perseveranza“ passarono i Dardanelli, „Princ. Cristiana“ da Pola, „Costrena“ da Anversa e „P. Becher“ da Braila passarono i Dardanelli il 17.

Lloydiani. „Carinthia“ (linea Africa orientale) partì il 19 da Capetown per Durban, „Nippon“ da Kobe per Trieste proseguì il 19 da Calcutta per Colombo, „Gisella“ proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta, „Imperatrix“ da Trieste arrivò a Bombay il 19, „India“ (in linea extra) da Bassorah arrivò il 19 a Gedda.

Bastimento incontrato. Il comandante del pir. ingl. „Powderham“ arrivato a Nuova York, riferisce che il 27 settembre in lat 30° Nord e long. 50° Ovest incontrò il barco fiumano „Ban Mazuranich“ in viaggio da Black-River per Trieste.

Sinistri marittimi. Il piroscafo francese „Louis C.“, diretto a Marsiglia, la mattina del 17 corrente, in causa del mare agitatissimo, s' incagliò su di un banco di sabbia a tre miglia ad ovest di Capo Faramon, presso la spiaggia di Beauduc.

Il comandante del porto di Marsiglia, mandò in soccorso del piroscafo incagliato il vapore „Avant-Garde“, avente a rimorchio una baleniera insommergibile, e la compagnia armatrice del „Louis C.“ inviò i vapori di salvataggio „Utile“ e „Marius-Chambon“.

Col mezzo di un cannone lancia-ormeggi, la baleniera potè lanciare sul „Louis C.“ un cavo col quale, dopo una giornata di lavoro, fu possibile iniziare un „và e vieni“, col quale furono portati a salvamento cinque dei tredici uomini dell'equipaggio. Però, causa l'infuriare del mare, il „và e vieni“ rimase distrutto, ed essendo sopraggiunta la notte non fu possibile riattivarlo. Il giorno successivo, 18, ad onta del mare sempre procelloso, fu ristabilito il „va e vieni“ e le altre otto persone dell'equipaggio vennero pure portate a salvamento. Durante la giornata del 19 i due vapori di salvataggio „Utile“ e „Marius-Chambon“, dopo lunghe e pericolose manovre, causa il mare sempre agitato, riuscirono ad assicurare due cavi da rimorchio all'albero proviero del „Louis C.“, e favoriti dall'alta marea, poterono disincagliare il battello e rimorchiarlo a Marsiglia, dove giunse la sera del 19. Il „Louis C.“ entrò subito in dock, avendo riportato gravi avarie.

Noleggi, *Piroscafi.* „Recina“ dal Danubio pel Ponente d'Italia a tranchi 10.75 se uno, 11 se due porti di scarico, „Siam“ da Manilla per gli Stati Uniti a 42|6, „Dalmally“ da Cardiff per Venezia a 6|3, „Scottish Hero“ da Newport per Genova a 5 s., „Pinin“ dal Golfo (U. S. A.) pel Mediterraneo a 10|6 o 11 se due porti, „Earlswood“ dal Golfo pel Continente due porti a 80 s., „Zanzibar“ dal Golfo pel Continente un porto o Greemock a 85 s., „Castelventry“ da Huelva per Charleston o Savannah a 12|6, „Carlisle“ da Huelva per Nuova York o Baltimora a 13|6.

Velieri. „Astoria“ a 16|6 da Rotterdam per Vancouver, „Buffon“ da Filadelfia pel Giappone a 16 se uno, 17 se due porti di scarico, „Glenesslin“ da Portland (Oregon) per Delagoa Bay a 28|9, „Dumfriesshire“ da Newcastle (Australia) per Iquique a 10|6 più 80.

---

21 ottobre

Da GORIZIA.

Luzzatti non viene. Si aspettava qui da un giorno all'altro l'on. Luigi Luzzatti. Ma oggi rilevo che egli purtroppo non verrà, per motivi di salute.

Le lampade ad arco. Tra ieri ed oggi alcuni delegati del Comune e della impresa visitarono i punti dove si porranno le 40 lampade elettriche ad arco per l' illuminazione nella nostra città. Venne stabilito di collocarle ad una distanza dai 35 ai 63 metri.

Falso allarme d' incendio. Ieri sera, verso 8, un forte fumo che usciva dalle persiane delle case dove si trovavano un tempo le prigioni, in via S. Antonio, spaventò i passanti, i quali ne avvertirono subito i vigili. Questi accorsero sul luogo con due carri e tutti gli annessi e connessi. Ma appena entrati nelle case parecchi vigili caddero a terra mezzo-asfissiati.

Si seppe allora che quel fumo spaventoso derivava dal cloro che era stato sparso in quei locali per pulirli e disinfettarli.

La guarigione di un nonagenario. Quattro mesi fa Giovanni Crovat, di 92 anni, da Dobraule, in seguito a caduta si fratturava una gamba. Trasportato a questo ospedale dei Fatebenefratelli, il dott. Weinlechner gli amputava la gamba fino sopra al ginocchio senza nemmeno adoperare la narcosi. E dopo quattro mesi il Crovat oggi è uscito dall'ospedale perfettamente guarito.

Da GRADISCA.

Elargizione. Il sig. G. Prister junior di Zagabria, per onorare la memoria del sig. Sabato Prister, elargì al fondo di beneficenza, cor. 50.

Il Veloce club friulano. La Direzione del C. C. friulano ha preso in affitto nuovi locali per la propria sede sociale essendo i presenti, dato il rilevante sviluppo della Società e la ognor cre-

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. a 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo di aumentare le relazioni commerciali, fornisce, con garanzia del porto, l'Ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig e Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16,881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13.

ESPERTO NEGOZIANTE
fornito di capitale
desidera associarsi
ad impresa commerciale o industriale.
Offerte sub „Serietà“ al „Piccolo“.

Affiderebbesi
a signore o signori con buone referenze,
la rappresentanza
per Trieste e l'Istria di primaria fabbrica di telerie e biancheria. Offerte tedesche sub „Vertretung 4020“ all'ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Liebenberggasse 2

L'AUTORIZZATA AGENZIA DI COLLOCAMENTO
Via Fontanone N. 12
raccomanda alle spettabili famiglie, agli scrittoi e negozi, personale di ogni ramo di servizio.

Completo impianto pollicoltura cederebbesi buone condizioni. Rivolgersi Stabilimento Pollicoltura, Cormons.

Nuovo Salone Mode
Corso N. 1, I
Vis-à-vis Spanghero
RICCA SCELTA
CAPPELLI
modelli Parigi e Vienna.
Si raccomanda DE BOSSI.

SOLTANTO
ALLA CROCE ROSSA
Gál, Trieste, Corso N. 4.
TROVANSI
Ovatta e fasciature, Inalatori, Sterilizzatori, ecc.
e qualunque articolo per ammalati.

REGALI
per la
CRESIMA
in ricchissimo assortimento
A PREZZI DI CONCORRENZA
— nella —
Esposizione Argenteria
dell'OREFICERIA TRIESTINA
VITTORIO FEI
via Malcanton N. 2. - Telefono 1034.

PER LE FESTE!
In nessuna mensa deve mancare un buon bicchiere di CIPRO stravecchio e MALAGA originale
CHE TROVASI IN VENDITA NELLA BOTTIGLIERIA
„AL QUISISANA“ VIA e PIAZZA PONTEROSSO.
E NEL DEPOSITO DI
CARLO POLLAK Via Solitario (Tettoia)

La Premiata Distilleria di
T. STAMPALIA
ZARA
È LA MIGLIORE FONTE DEL GENUINO
MARASCHINO

Ammalati di nervi e convalescenti
trovano nella mia famiglia soggiorno ed amichevole accoglienza con cura speciale.
Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg.
Si parla italiano. Prospetti spedisce il medico primario dott. de Scarpatetti.

Guglielmo BROD & C.o
Ditta conosciutissima per
MOBILI
della massima eleganza
qualità garantita, a prezzi bassissimi
TRIESTE Via S. Giovanni 14 angolo Piazza San Giovanni.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

vis-à-vis la Pasticceria Urbanis
Massimo Buon Prezzo
NUOVO NEGOZIO
VALENTINI & DEVESCOVI
Piazza della Borsa N. 2
vis-à-vis la Pasticceria Urbanis
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE DA SIGNORA
Panni per confezioni, Fustagni, Velour, Tessuti, Cortinaggi e Tappeti
Articoli minuti, Seterie, Guarnizioni ecc. ecc.
Grandioso Assortimento
vis-à-vis la Pasticceria Urbanis

Col giorno 1. Aprile 1903 DA AFFITTARSI
ed eventualmente DA VENDERSI
LO STABILIMENTO BALNEARE DI PORTO-ROSE
presso Pirano.
Stabilimento di cura con bagni di spiaggia e d'acqua-madre particolarmente raccomandato dai medici ad ammalati di reumatismi, gotta, artriti ecc.
Offerte fino al 30 Novembre 1902 al sig. **Dr. G. Lugnani**, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società per azioni «Stabilimento Balneare» in Pirano.

Epilepsia GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GÉLINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN In tutte le Farmacie.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry**, MARSIGLIA (Francia)

BURRO FINISSIMO DA TÈ
GARANTITO GENUINO
BURRO COTTO NATURALE
GIORNALMENTE FRESCHI ARRIVI
nel Deposito Burri e Formaggi
— della —
LATTERIA LOMBARDA SUZZARA
Trieste — VIA S. LAZZARO N. 10 — Telefono N. 1329

I BRUCIORI DI STOMACO
GUARISCONO CON L'USO REGOLARE
DELL'ACQUA ACIDULA
di ROHITSCH.

CANTINA PARENTINA
VINI NUOVI INSUPERABILI DI PROPRIO PRODOTTO.
Borgogna dolce bianco e nero s. 36 al litro
Terrano . . . . „ 28 „
detto vecchio 24, Borgogna „ 28 „
Refosco spumante . . . . „ 80 la bot.
Via Fontanone 9.

La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti gli altri prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; il che risulterà da una prova.
Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi!

PRIMA FABBRICA AUSTRIACA
— DI —
Tartrato di Sodio dolcificato granulare
EFFERVESCENTE
(CITRATO GRANULARE EFFERVESCENTE).
Questa specialità, conosciuta col nome di **Citrato di magnesia**, è la migliore delle bibite e si usa sì nell'acqua come nel vino. E' una bibita spumante ed eminentemente dissetante, **da preferirsi alle acque minerali e gazose ed agli sciroppi più delicati.**
Durante la stagione estiva, questa bibita, oltrechè dissetare rinfresca l' organismo, aiuta la digestione ed è specialmente indicata per chi soffre di mali di stomaco e stitichezza di corpo. Questa specialità è stata **premiata con la massima distinzione** in molte recenti Esposizioni internazionali, come a Parigi, Vienna, Roma e Marsiglia.
Essa si distingue dalle altre qualità per la sua rara bianchezza, per la straordinaria leggerezza e per la istantanea effervescenza e solubilità.
Con cinque grammi di tartrato si ottiene una
SQUISITISSIMA BIBITA GAZOSA. 8055
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie; preparata a diversi sapori, come: **Cedro, Limone, Framboise ecc.**
Chiedere il **TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE** della Ditta
CARLO ZIRILLI & C.o - TRIESTE
l'unico che vi offra garanzia, essendo un preparato puro, il quale è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionata dall'I. R. Ministero dell'Interno.
Si eseguiscono commissioni per la provincia verso rivalsa.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes“)
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti**, ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

scenti esigenze, troppo ristretti per i bisogni.

La nuova sede si trova al primo piano della casa Vlassopulo, ov'è il „Caffè Teatro", ed ha tre stanze ed un gabinetto, decorosamente arredati ed illuminati ad acetilene.

L'apertura seguirà verso la seconda metà di novembre.

La locanda sanitaria per i pellagrosi, ha cominciato oggi la propria attività. Le vivande e il vino, furono trovati ottimi. Erano presenti 31 persone.

Sul fatto di ieri. Il Held, quel detenuto che ieri spiccò il salto di 32 metri, ha 28 anni, ed è nativo da Postumia (Adelsberg).

Era uscito qualche anno fa dal penitenziario di Gradisca ed aveva ripreso la sua vita randagia.

Insieme ad un fratello, in Carniola commise un audace assassinio con rapina. Ma compiuto il misfatto si diede alla macchia, e mentre il fratello, complice, veniva condannato a morte e giustiziato, egli seppe sottrarsi a lungo all'azione della giustizia. Ma preso, anche lui fu condannato all'estremo supplizio. Le sue condizioni di salute trovarono però i giudici più miti; e la pena di morte gli fu commutata nel carcere perpetuo.

Il Held entrò nell'ergastolo due mesi fa. Causa la sua malattia era stato posto nell'infermeria, ove potè trovar sufficente libertà per concepire ed attuare il temerario tentativo di fuga.

Caduto, come vi scrissi ieri, sullo strame, vedendosi venire incontro un uomo, contrariato, si alzò in piedi e minacciò l'uomo, scagliandogli anche dei sassi.

Una sentinella accorsa mise il Held, che aveva il piede fratturato, nell'impossibilità di reagire.

Da CAPODISTRIA.

Almeno una briciola, per fortunata eccezione arriva da Vienna a cadere fin quaggiù, in giusto riconoscimento degl'ingenti sagrifici, spesi per un'opera pubblica veramente provvidenziale!

In seguito all'ispezione ed al rapporto favorevole dell'i. r. ing. sup. sig. Carlo Oberst, il ministero d'agricoltura, accogliendo la domanda del Municipio, accordò al nostro Comune una sovvenzione di cor. 9000, quale contributo dello Stato alla spesa incontrata per gli acquedotti di Val d'Olmo e di Vergaluccio. L'esborso della sovvenzione è fissato peraltro in tre rate annuali, mentre l'assegno della seconda rata resta vincolato all'esecuzione di una lieve riforma nel ramo di conduttura della stazione ferroviaria, per evitare che dal raccoglitore della medesima l'acqua rifluisca eventualmente nel pubblico acquedotto di Vergaluccio.

Da PARENZO.

Premiazione di ciclisti. Al console del T. C. I sig. Tomaso Depangher-Manzini pervenne oggi stesso la seguente lettera:

Bassano, 17 ottobre 1902.

„Onorevole Collega. Vi abbiamo spedito ed avrete a quest'ora di già ricevute, le due medaglie - una per la distanza del percorso, l'altra speciale fuori programma - assegnate al forte manipolo di codesta sezione del Touring Italiano, qui venuto per rendere più bella la nostra festa ciclistica, portandoci il sorriso ed il saluto della bella terra istriana. Ringraziate ancora una volta per tutti noi ed esprimete, vi preghiamo, la nostra più viva gratitudine, non solo ai cari amici intervenuti, ma ben anco a tutti gli altri, che, impediti, si unirono a noi col pensiero e col cuore. Ricambiamo, con pari intensità, il caldo affettuoso vostro saluto.

„Il presidente del Veloce Club di Bassano „M. Condestabile, console del T. C. I."

Da POLA.

Una deliberazione anticlericale del Consiglio. (per tel.) Stasera il Consiglio cittadino, a voti unanimi, dopo i discorsi anticlericali dei consiglieri Rea e Glezer, passò all'ordine del giorno sopra la domanda dei salesiani, di alcune modificazioni all'abbozzo di convenzione proposto loro dalla Deputazione comunale. Il Consiglio poi, ad unanimità, incaricò l'Esecutivo di studiare l'erezione di un istituto laico per gli orfani, gli abbandonati e i corrigendi.

Il consigliere Benussi spiegò che la Deputazione, contrariamente alle sue proposte di tener fermo a' proprii patti, votò per il passaggio all'ordine del giorno in seguito alle recenti agitazioni contrarie al sentimento generale della cittadinanza.

I deliberati furono salutati da vivissimi applausi del pubblico.

Da FIUME.

Audace rapina. - Guardia di finanza croata che tenta strangolare un possidente. Da Portorè, sul limitrofo litorale croato, giunge notizia di un grave fatto di cui fu l'autore tale Stefano Lovrencevic croato, r. guardia di finanza.

Il Lovrencevic, l'altra sera si recò a Crasizza, villaggio che sta sopra Portorè, e da tal Marghetic, garzone macellaio, si fece prestare un vestito borghese. Indossato il vestito, lasciò all'amico l'uniforme, avvertendolo che alla sera stessa sarebbe venuto a riprenderla, aggiungendo che il vestito gli sarebbe servito per un'impresa amorosa.

Il Lovrencevic. tornato a Portorè, si recò all'Ufficio postale, ove trovò nell'andito tale Giacomo Gudaz, possidente e proprietario della casa. Erano circa le 8 pom. I due si misero a chiacchierare, a lungo. Frattanto una terza persona, ch'era presente se ne andò.

Rimasti soli, il Lovrencevic s'avventò improvvisamente sul Gudaz, stringendogli fortemente il collo.

Il povero Gudaz, all'improvvisa aggressione, emise un grido inarticolato, ed agitando le braccia, cadde al suolo privo di sensi. Il malandrino in un attimo frugò le saccoccie della vittima, prendendogli il portafoglio contenente 106 corone, e si diede alla fuga, persuaso di aver lasciato il Gudaz morto. Più tardi, l'inserviente dell'Ufficio postale, rincasando, trovò il Gudaz a terra. Dato l'allarme, e chiamato il medico, le cure energiche fecero riprendere i sensi al disgraziato, che potè narrare il fatto e precisare i connotati del l'aggressore ch'egli non conosceva. Dopo due giorni di ricerche la gendarmeria riuscì a scovare il Lovrencevich, che s'era nascosto in un bosco vicino a Buccari. Sarà scortato al tribunale di Ogulin. E' parzialmente confesso.

Sciarada

(Da un antico manoscritto)

Invano l'altero — signor dell'*intero*
Racchiude geloso — il sesso vezzoso,
Invano presume — con l'empio costume
Di render le femmine — *primiero* in amor.
Tra gli ultimi punti — cotanto disgiunti
Ch'io nomo col *terzo* — (perdono allo scherzo,
Mie belle perdono) — ben poche vi sono
Che all'*altro* si tengano — col nuovo amator.

D. T.

Spiegazione del giuoco precedente:
FA—vo'—RE

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21. Ottobre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 704.50, Alpine 346 —. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.25 (212.75), Disconto 187.75 (187.90), Italiana —.— (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (100.——), Rendita 102.75 (102.85), Meridionali 642.50 (642.50), Mediterraneo 419.— (413.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.92 (100.—), Italiana 102.70 (102.90), Spagnuola 86.40 (87.45), Banche Ottomane 588.— (589.—), Rio Tinto 1098 (1097), Lotti turchi 119.— (120.75).

Qui Rendita Italiana da 101.15 a 101.65, Credit da 671.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 238.95 a 239.55, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 100.50 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 97.25 a 97.50 Credit 683.50 a 685.50, Italiana 101.10 a 101.50, Staatsbahn 706.50 a 708.50, Lombarde 76.50 a 78.—, Lotti turchi 111.50 a 112.50.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 99.92 Rendita italiana 5% 102.70, Rendita spagnuola esterna 86.40, Azioni Banca ottomana 588.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 102.—, Rendita turca nuova 28.32, Cambio Londra 251.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.90, Rendita ungherese in oro 4% 103.40 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1068, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1098. fiacco

---

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.—, per dec. 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50. sost.o

Amburgo 22. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato calmo Tenders in Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 34000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 65/100, Ottobre-Nov. 4 50/100 Novembre-Decembre 4 46/100, Dec.-Genn. 4 46/100, Gennaio-Febbraio 4 45/100, Febbraio-Marzo 4 45/100, Marzo-Aprile 4 45/100, Aprile-Maggio 4,45/100, Magg-Giugno 4 45/100, Giugno-Luglio 4.38/100.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 57.75, per novem. 58.—, per nov.-dic. 58.—, gennaio-aprile 58.25. staz.o

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.75 per per novem. 15.75, novem. febbr. 15.75, gennaio-aprile 15.75. staz.a

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 21.65, novem. 21.30, novembre-febb. 21.15, gennaio-aprile 21.—. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.50, novem. 29.60, novembre-febbr. 28.90, genn.-aprile 28.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 37.—, novem. 37.25, nov.-dic. 37.50, genn.-aprile 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.75 fermo, bianco per mese corrente 24.75—, genn.-aprile 25.75— fermo, marzo-giugno 26.37½, maggio-agosto 26.75—. Raffinato 94½ a 95.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per ottobre 15.—, per decem. 15.15, marzo 15.55, maggio 15.85, per agosto 16.30 settem. 16.45. staz.o

Londra 22. Java a so. 8.—. Rappe greggio a scell. 7 9/10 fermo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	25	Scaricazione
3	Dubrovnik	24	»
6	Cleopatra	23	»
9	Imperator	25	»
12 a	Genoa	25	»
12 b	Medea	24	»
13 a	Odissos	25	»
13 b	Bari	21	»
14	China	30	»
17	Sz. Laszlo	23	»
21	Samos	24	»
22	Ipiros	24	»
24	Carlo	25	»
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

†

ANTONIO BLASICH

Macchinista del Lloyd austr.

dopo lunghe sofferenze spirò oggi munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, immerse nel più straziante dolore, dànno parte di tale amarissima, irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Ottobre 1902.

FAMIGLIE
BLASICH, RANGAN

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del fu

Sabato Prister

ringrazia sentitamente le spettabili Autorità ed egregie persone che onorarono la memoria del loro caro defunto.

Gradisca, 20 Ottobre 1902.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa dalle tante attestazioni di stima e d'affetto tributate alla memoria del suo caro estinto

ALBERTO

ringrazia vivamente la spett. Direzione del Cantiere S. Marco, i signori ingegneri e maestri della i. r. Marina, come pure il Corpo degli impiegati, gli operai tutti, la banda di Muggia, le spettabili rappresentanze di sodalizi e tutte quelle persone che, o accompagnandone la cara salma all'estrema dimora o col gentile invio di fiori o in altra guisa, presero parte al suo cordoglio.

Famiglia Vaucich.

Trieste, li 21 Ottobre 1902.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI, buone condizioni, droghiere, per provincia, provetto venditore, preferibile con conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 37087

CERCO posto come commissionato in hôtel o come cameriere presso signore solo. Conosco inglese, francese, tedesco, italiano, rumeno e sloveno. Propenso recarsi all'estero. Scrivere «L. 100» Piccolo. 2886

RICERCASI mezzo facchino con paga. Drogheria Iellersitz, Acquedotto. 2924

RICERCANSI mezza lavorante del capi e mezza lavorante del gilet, una garzona. Indirizzo al Piccolo. 9871

RICERCASI ragazzo per negozio per negozio cesti, terraglie. Via Nuova 28. 3096

RICERCANSI abili lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 3060

RICERCASI ragazzetta per attendere bambina alcune ore al giorno. Via Campanile 7, I p. 9876

RICERCANSI lavorante e garzona sarta da uomo. Via Legna. V.a Pozzo. 3104

RICERCASI un ragazzo con paga per negozio. Gal, Corso 4. 3098

RICERCANSI prontamente due mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3108

RICERCASI tintore quale mezzo facchino. Informazioni via del Coroneo 15. 3107

RICERCASI brava domestica con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 3102

RICERCASI per primario negozio cartoleria giovane agente, bella presenza, conoscenza italiano e tedesco. N. 151. Indirizzo al Piccolo. 3109

RICERCASI per piccola famiglia brava ragazza che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3112

RICERCASI venditrice di bella presenza per Salone confezioni, italiano, tedesco indispensabile. Indirizzo Piccolo. 3114

RICERCASI onesta donna di servizio, dando camerino con letto, pure mercede, per piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 3094

†

Accasciati da profondo dolore, i sottoscritti annunziano, anche a nome della sorella e dei nipoti, la morte della loro amatissima

LUIGIA ABBONDANNO

avvenuta questa mane dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

EDUARDO ABBONDANNO marito
CARLA, UGO figli
MARGHERITA ABBONDANNO-MENEGHELLO nuora

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

I figli **Adele ved. Cruciani, Francesco, Mary** e **Pietro**, anche a nome dei congiunti, partecipano la dolorosa perdita della loro madre

CATERINA Ved. PARISI

nata de Hochkofler

mancata oggi santamente ai suoi cari.

Il trasporto funebre avrà luogo Giovedì 23 corr., alle 4 pom., partendo il convoglio dalla via Miramar N. 11, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Ottobre 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

RICERCASI prontamente signorina esperta nella vendita calzature. Indirizzo Piccolo. 3113

CERCASI prontamente prestaservizi ore tre mattina, una dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 9874

RICERCASI giovane praticante di buona famiglia, con conoscenza della lingua tedesca, per Società d'azioni. Presentarsi con offerta. Indirizzo al Piccolo. 3056

RICERCANSI quali riscuotitori persone con cauzione che sappiano presentarsi, preferiti ramo commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3058

RICERCO una molto brava lavorante modista. Indirizzo Piccolo. 3057

RICERCASI ragazzo friulano per negozio commestibili, età 15—16 anni. Piazza Zonta 9. Klein. 3059

RICERCANSI lavoranti calzolai per lavori da donna. Calzoleria, Corso N. 8. 3074

CERCASI mezza bonne, che conosca francese, tedesco, adatta per bambini e lavori di casa. Offerte con referenze e pretese sub «Bonne» al Piccolo. 3005

RICERCASI capace mezza lavorante sarta donna. Via Nuova 23, II. 3026

RICERCASI prontamente presta servizi abile, giovane. Via Giulia 56 (campagna). 3033

RICERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Via Chiozza 30, mezzanino. 3040

RICERCASI ragazzo praticante raccomandato per bottiglieria. Indirizzo Piccolo. 3048

RICERCASI cassiera per negozio commestibili. Offerte sotto le iniziali «A. A. N. 1», fermo in posta. 3052

RICERCASI garzona calzolaia con paga. Malcanton 2, V p. 3054

CERCANSI piazzisti per studio ingrandimenti fotografie, buonissima provvigione. Indirizzo al Piccolo. 3024

RICERCASI prontamente brava macchinista calzolaia. Via Torrente N. 24, magazzino. 2996

RICERCASI prestaservizi presso coniugi soli. Rivolgersi Petrarca 3, porta 7. 2998

RICERCASI prontamente ragazzetta sarta donna che sappia lavorare. Indirizzo Piccolo. 3003

RICERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3022

RICERCASI prontamente garzona giletante. Via Cassa risparmio 7, IV. 3016

RICERCASI garzone intagliatore con paga. Indirizzo al Piccolo. 3019

RICERCASI bambinaia toscana, buone referenze, giovane, sana. Indirizzo al Piccolo. 3012

RICERCASI ragazzo per negozio di chincaglie. Via S. Giacomo 6. 3049

RICERCANSI prontamente mezza lavorante calzolaia a fattura ed una garzona. Via Fontanone 11. 3038

SIGNORINA civile, media età, desidera collocarsi presso signore per tenere in assetto quartiere. Indirizzo al Piccolo. 3085

DOMESTICA brava, pulita, ricerca prontamente signore solo. Indirizzo Piccolo. 3089

TAPPEZZIERE. Esperto lavorante tappezziere trova stabile posto prontamente. Brod, negozio mobili. 3061

MACCHINISTA provetta per lavoratorio oggetti cuoio cercasi. San Sebastiano 1, primo, Bonmartini. 3050

GIOVANE di distinta famiglia, provetto contabile, conosce italiano, francese, inglese, desiderando impratichirsi commercio cerca posto eventualmente senza stipendio. Offerte «Michele» al Piccolo. 3036

SERVO ricercato, giovane robusto per assistere signore infermo e tutti lavori di casa. 40 cor. mensili. Ottimi certificati indispensabili. Francesco 3, I. 3032

CALZOLAI per lavoro a brocche ricercansi 2 lavoranti. Via Giulia 21. 3064

CONTABILE provetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, croato, francese, sarebbe disponibile prontamente. Offerte «Erste Kraft» Piccolo. 3079

A viaggiatori di commercio dei rami più fini, anche a giovani che hanno assolto un'accademia commerciale, offresi occasione formarsi posizione solida, sicura, con la rappresentanza di una delle più vecchie, rinomate società di assicurazione. Trattandosi di posto stabile, vengono presi in considerazione soltanto signori che possono comprovare, mediante certificati o referenze, la loro occupazione individuale e posizione sociale. Offerte con «curriculum vitae» sub «O. S. 33248 all'ufficio Annunzi M. Dukes Nachf, Vienna I/1 Wollzeile 9». 37075

AMMINISTRATORE stabili offresi disponente cauzione, praticissimo ed energico. Indirizzo al Piccolo. 173

IMPIEGO trovano facilmente signori, signorine con chiara, celere calligrafia, che acquistano frequentando prima Autorizzata Scuola Calligrafia, Piazza S. Giacomo, Corso 1. Inscrizioni 12—1. 2966

GIOVANE impiegato occuperebbe ore serali corrispondenza italiana o contabilità. Scrivere «Corrispondente 45» al Piccolo. 2875

GIOVANE impiegato regio disponendo giornalmente ore libere, cerca occuparle in qualsiasi lavoro. Offerte «Eppesu» Piccolo. 3046

FALEGNAME lavorante, pratico di pulitura, trova pronto impiego. Indirizzo al Piccolo. 3117

VIAGGIATORI, piazzisti cercansi per Gorizia, Zara, Pola e per altre città. Articoli lucrosissimi. Offerte «Onorino» Caffè Tomaso, Trieste. 9875

LAVORANTE sarta cercasi prontamente. Via S. Sebastiano 1, primo. Bonmartini. 3111

SOTTO cuoca offresi per trattoria-restaurant, miti pretese. Offerte «Cuoca» Piccolo. 3081

BAMBINAIA buone referenze troverebbe pronto collocamento presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3010

OFFRESI vedova pulita per lavori casalinghi e cucire. Indirizzo Piccolo. 3023

OFFRESI abile modista, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3047

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL 169.a filiale. Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura, lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, primo. 3095

BAMBINI. Ore 5 prima istruzione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 2831

FRANCAISE distinguée cherche leçons et accompagne à la promenade. Excellentes références. Adresse au bureau du journal. 3011

QUATTRO fiorini mensili conversazione tedesca, italiana (uso Berlitz), grammatica, corrispondenza, conteggio (proprio metodo celerissimo). Maestro Cernè, Corso 37. 3017

STUDENTE impartisce lezioni a scolari scuole popolari a 30 soldi all'ora. Offerte al Piccolo sub «Reale». 3034

INSEGNO francese (principî, conversazione, letteratura) a perfezione, cor. 5 mensili. Scrivere fiduciosamente Piccolo «Concorrenza». 3091

AFFITTANZE

RICERCASI stanza presso distinta famiglia. Ingresso libero. Offerte sub «321» al Piccolo. 3116

RICERCASI stanza grande, chiara, libera, vuota, vicinanza Palazzo Salem. Offerte al Piccolo sub «S. C. 69». 3117

RICERCANSI due stanzette ammobiliate, con costo, oppure comodo cucina, presso signora distinta sola. Offerte Piccolo «99». 3092

DUE signori tedeschi cercano presso distinta famiglia in campagna, vicinanze villa Necker, stanza grande oppure due stanze elegantemente ammobiliate. Offerte sotto «Rispettabile» al Piccolo. 3000

5 fiorini ricercasi compagno stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2945

FAMIGLIA marito moglie un bambino cerca stanza vuota, comodo di cucina. Offerte Piccolo «3066». 3066

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Capuano N. 7, p. I. 2992

AFFITTASI camera bene ammobiliata, disobbligata. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3043

AFFITTASI a signore stabile bellissima stanza ammobiliata, volendo costo, presso piccolissima famiglia. Chiozza 11, II. 3042

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata, presso distinta e quieta famiglia. Escluse signore. Indirizzo Piccolo. 3028

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Vicolo dell'Officina 3, II. 3025

AFFITTASI bella stanza ammobiliata uno o due signori. Belvedere 8, II, porta 11. 3006

AFFITTASI 1.o novembre bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, terzo. 3001

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. S. Francesco N. 5. 3070

AFFITTASI stanza uso scrittoio. II. Rivolgersi piazza Borsa 5, porta 8. 3063

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, vicino Acquedotto, primo novembre. Indirizzo Piccolo. 3062

AFFITTANSI per 24 febbraio quartieri 2 stanze, camerino, vista al mare, anche prontamente. Quartieri, botteghe, magazzini. Caffè Moncenisio. Ranzatto. 3093

AFFITTASI 1. novembre cameretta ammobiliata con costo, Forni 12, II, porta 16. 3076

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Campanile N. 5, I p., porta 5. 3078

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare N. 1, II. 9870

AFFITTANSI due stanze grandi, una ammobiliata, una uso scrittoio, davanti, parchettate. Valdirivo 7, primo, destra. 2987

AFFITTASI splendida elegante stanza ammobiliata, costo, tutto il comfort. Indirizzo al Piccolo. 3094

AFFITTANSI quartieri lusso, grandi, piccoli, magazzini, stanze ammobiliate, vuote, qualunque posizione. Rivolgersi Nuova 33, Thaller. 3087

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Nuova 20, terzo, destra. 3083

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno o due letti, con costo, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3084

CAMERETTA vuota, ingresso libero, chiara, ricercasi. Offerte Piccolo sub «Modesta». 3088

MAGAZZINO interno, grande, per lavoratorio qualunque, proprio cortile, da affittare. Foscolo 3, fermata tramway. 3065

PRESSO impiegato regio affittasi camera ammobiliata con costo. Via Torrente 10, III p., porta 21. 3072

STANZA ammobiliata affittasi. Via Istituto N. 7, I p. (sinistra). 3090

DUE camere elegantemente ammobigliate, con stufa e ingresso libero, in casa tranquillissima, cerca signore serio. Offerte fermo in posta sotto «F. R. 10». 3029

BELLISSIMA stanza cedesi in cambio lingua francese, italiana, signorina o signora. Scrivere «Centro» al Piccolo. 3045

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi, vicino piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 2995

STANZE ammobiliate, eventualmente costo, affittansi. Economo 4, I. 17. 2612

BELLISSIMA stanza grande, bene ammobiliata, con stufa, soleggiata, vicino al mare, ingresso libero. Rivolgersi portinaio via Forni N. 12. 2549

PER novembre affittasi quartiere via Foscolo 6 B, III p., composto di tre stanze, camerino cucina. 2323

CASA ammobiliata affittasi a Cormons, 5 camere, cucina giardino, stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 2617

CAMBIEREBBESI quartiere camera, cameretta, cucina con soffitta abitabile, fior. 158, città, anche con più piccolo. 2993

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE VUOTE, qualsiasi qualità, comperansi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2953

LINEA telefonica acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Telefono». 9872

ACQUISTANSI capelli qualunque colore, caduti, tagliati. Gaspardis, parrucchiere, Ponterosso. 3018

VENDESI botteghino bene avviato, adatto anche per latteria. Indirizzo al Piccolo. 3053

VENDONSI cappotto inverno nonchè sacchetto e gilet neri, grevi, per ragazzo circa quindicenne. Indirizzo Piccolo. 3035

VENDONSI diversi vestiti da uomo usati e nuovi. Indirizzo Piccolo. 3007

VENDONSI diversi pezzi canapè coperto di corame, in circa 17 pezzi. Rivolgersi Belvedere 59, pianoterra. 3004

VENDESI per circostanze imprevedute botteghino frutta, erbaggi, controllando smercio. Zanier, Caffè Armonia. 3002

VENDONSI due bellissimi scialli, uno casmier, uno tessuto, due vestiti donna. Indirizzo al Piccolo. 2999

VENDONSI letto con susta. Visitare mercoledì, giovedì. Madonnina 21, primo. 3105

VENDESI letto con rete quasi nuovo. Via Geppa 18, secondo. 3100

VENDONSI piano coda fior. 90, specchio grande, tappeti. Indirizzo Piccolo. 2997

VENDESI piccolo sofà moderno. Indirizzo Piccolo. 3106

VENDESI in amena posizione, dieci minuti dalla piazza Grande, fondo per costruzione Villa, recintato, pozzo inesauribile, piante vetuste, canalizzato, alquanto materiale fabbrica. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 9868

DA vendere causa lutto soprabito nuovo, noce chiaro per statura media, valore fior. 40, per 20. Indirizzo Piccolo. 3110

DA VENDERE MOTORE A GAS da 4 HP, da vederlo ancora in movimento presso I. Meller, Acquedotto 24. 3021

DUE suste nuove, due materassi crine nuovi, due coperte imbottite vendonsi. Corso 43, primo. 3071

OSTERIA grande, bene arredata, giuoco bocce, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3086

3 vestiti nuovi, 2 soprabiti vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3077

SPADA, berretto per impiegato dello Stato, nuovo, vendonsi subito, buon prezzo, più violino con busta e lampada uso lavoratorio. Via Solitario 13. Zsigmond. 3068

TAVOLA rotonda fiorini 6, armadii grandi, usati 6, lana materasso 6, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3037

SPOSI trovano stanza da letto opaca, falegname via Alighieri 14. 3031

BILANCIA decimale, porte, finestre usate acquisterebbersi. Offerte con misure Piccolo sub «Occasione». 3027

TERRENI costruttivi fuori città, piccoli appezzamenti o maggiori complessi troverebbero acquirente. Offerte sub «1132» Piccolo. 3014

PASTICCERIA centrica posizione vendesi motivo ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 2821

GRAMMOFONO vendesi, con dodici dischi, prezzo d'occasione. Farneto 13, manifatture. 2994

GRAMMOFONO vendesi, con 15 dischi, prezzo mite. Via Tesa 3, I p. 3008

PIANINO nero, quasi nuovo, elegante, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3099

BOTTI vuote vino bianco, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 2971

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio da signora con incisioni, dalla via S. Vito alla necropoli di Sant'Anna o entro il sacro recinto. Generosa mancia portandolo Via S. Vito 14. 3080

VENERDI' smarrita borsetta velluto verde, contenente mazzo chiavi. Rinvenitore pregato portarla Piccolo verso mancia. 3067

DIVERSI

CONVERSAZIONE seria. Prego signorina ritirare indirizzo. Posta Giardino Pubblico. 2910

VIOLETTE 5. Attesi quel giorno inutilmente; andai giornalmente alla posta, ma anche qui senza risultato. Immaginavo sarai nuovamente indisposta. Inviotti migliori auguri presta guarigione, assieme affettuosi saluti. Appena puoi scrivi. 3069

GILDO. Giace lettera alla posta centrale. Ligia. 9869

GIOVANNI C. Rispettando tuo dolore attesi. Ritira una mia. Esp. 3009

SIGNORE sposerebbe vedova o signorina con dote, anche dalla provincia. Offerte fermo posta centrale «Raffaele 13». 3039

RICERCASI fior. 15.000 prima intavolazione sopra una casa. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3030

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

PRONTAMENTE ricercansi fiorini 10.000. Affare lucroso, massima garanzia. Offerte sub «Premura» Piccolo. 2949

STABILIMENTO ovicoltura Banne 25. Ordinazioni via della Sorgente 1 (cortile). 2926

RICERCO per Alessandria (Egitto) cameriera fina, sappia confezionare vestiti e stirare. Offro bonne tedesche, italiane, cameriere fine, cuoche, servitù. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9873

SIGNORI trovano buon costo, fior. 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 3101

SALONE mode, modelli Parigi, Vienna. Prezzi discreti. Maria Maggiore 1. 3103

SARTA confeziona eleganti bluse 70 soldi, vestiti modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3013

GIOVANE cerca costo pressi Acquedotto, via Stadion. Offerte «Autunno» Piccolo. 3020

COSTO e stanza ammobiliata affittasi f. 24. Indirizzo Piccolo. 3055

SARTA biancheria, specialità corredi, raccomandasi alle gentili signore. Barriera 18, secondo. 3051

CAPPELLINI guarniti, ultima novità, trovansi modista Barriera, ingresso Scorzeria 1, assume ordinazioni, riduzioni. 3082

TAPPEZZIERE (riva Gesuiti) occasione vendonsi partita suste da letto, materassi, divani letto, divanetti moderni, con poltroncine, galleria, tappeti, prezzi vantaggiosi anche per rivenditori. 3075

CERONE di noce, insuperabile pei capelli, innocua. Prezzo una corona. Drogheria Zernitz, Stadion 2. 3037

BURRO fresco naturale delle alpi stiriane. Deposito Farneto 26, commestibili. 3044

PIANINI, pianoforti di Lipsia, Vienna, garanzia 6 anni vendonsi anche in rate. Piazza Borsa 2, II. 3115

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9807

PRESERVATIVI francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizioni ovunque. Gal Trieste. Corso 4 (riparto speciale). 2765

ARTICOLI igienici (riparto speciale) provenienza diretto da Parigi, soltanto prima qualità. Prezzo corrente gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 3097

Adoperate soltanto il
Caffè Tostato
marca „Stella rossa".
In vendita in tutti i negozi di commestibil

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
In occasione della **CRESIMA**
riccamente assortito di OROLOGI d'oro, d'argento e CATENE.

Cresima.
Remontoir argento garantito con catene argento fior. 5.50.
Remontoir oro garantito, con catena oro fior. 22.
Orologiaio **DE GIOIA**, Via S. Sebastiano 5
Massimo buon prezzo.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lottere Pegni, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Vini Istriani
delle proprie campagne, garantiti genuini, a soldi **28** e **32** il litro, soltanto presso
G. G. FRANCA
Via S. Lazzaro N. 10

IMPOTENZA e STERILITÀ
Nevrastenia e Perdite notturne
MILANO VICOLO S. ZENO 6, P. I
vengono guarite nel Premiato Gabinetto privato Dr. **Cesare Tenca**, con esito felice mediante rimedi specifici di privativa, brevettati. Visite dalle 10 alle 11, e dalle 14 alle 16. Consulti per corrispondenza L. 10. (A richiesta si spedisce modulo onde spiegare)

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze**, **Affezioni di Stomaco, Febbri** tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue**, le **Crescenze** difficili, **Conseguenze di Parto, Anemia**, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CISEJ - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste), Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Riva) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1863
Via Nuova N. 5 e Via S. Nicolò N. 6
Depositi in Custodia.
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza a modiche condizioni:
Carte di Stato nazionali ed estere, **Obbligazioni, Azioni** e **Viglietti di lotteria** dei quali a richiesta della parte assume la verifica e l'incasso di tagliandi e dei titoli sorteggiati.
Assume pure in semplice custodia oggetti d'oro, di argento i gioielli, documenti privati di valore ecc., chiusi in pacchi e suggellati, per i quali ha istituito uno speciale servizio, a condizioni vantaggiose.
Presso la relativa sezione si possono ottenere ulteriori informazioni sulla tariffa e condizioni generali.

Kaiser-Borax
Il miglior preparato da toilette
(specialmente per abbellire la carnagione) e nello stesso tempo un materiale da pulire, che trova molte applicazioni pratiche nell'economia domestica.
Istruzione esatta in ogni scatola.
Genuino soltanto in scatole rosse da cent. 15, 30 e 75. Kaiser-Borax sapone da 30 c. Kaiser-Borax profumato da cor. 1 e 50 cent.
TROVASI DAPPERTUTTO
Unico produttore Gottlieb Voith, Vienna III/1
Magazzino all'ingrosso presso GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, Via Malcanton Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

TINTURA IGIENICA IDEALE
Anipèrbleton
in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario
Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste